

COMUNE DI VILLACHIARA

PROVINCIA DI BRESCIA

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

DEL COMUNE DI VILLACHIARA

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 26.1.93.

IL SINDACO
Riccardi Arcangelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Amighetti Dr. Giacomo

IL CONSIGL. ANZIANO
Chiodi Domenico

SOMMARIO

TITOLO I ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 1 - Servizio di Polizia Municipale	pag. 4
» 2 - Collocazione del Servizio nell'Amministrazione comunale	» 4
» 3 - Funzioni degli appartenenti al Servizio	» 4
» 4 - Ordinamento strutturale del Servizio	» 4

TITOLO II ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

Art. 5 - Organico del Servizio	pag. 6
» 6 - Rapporto gerarchico	» 6
» 7 - Compiti degli addetti al coordinamento e al controllo	» 6
» 8 - Compiti degli operatori (vigili)	» 6
» 9 - Qualifiche degli appartenenti al servizio	» 6

TITOLO III ACCESSO AL SERVIZIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 10 - Modalità particolari di accesso al servizio	pag. 8
» 11 - Formazione di base per gli operatori (vigili) allievi	» 8
» 12 - Qualificazione professionale per gli addetti al coordinamento e controllo	» 8
» 13 - Altri corsi d'istruzione professionale	» 8
» 14 - Aggiornamento professionale	» 8

TITOLO IV UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 15 - Uniforme di Servizio	pag. 10
» 16 - Gradi e distintivi	» 10
» 17 - Arma d'ordinanza	» 10
» 18 - Strumenti e mezzi in dotazione	» 10
» 19 - Servizio in uniforme ed eccezioni	» 12
» 20 - Tessera di Servizio	» 12

TITOLO V SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 21 - Finalità generali dei servizi	pag. 14
» 22 - Servizi stradali appiedati	» 14
» 23 - Servizi a bordo di veicoli	» 14
» 24 - Collegamento dei servizi via radio	» 14
» 25 - Servizi di pronto intervento	» 14
» 26 - Servizi interni	» 16
» 27 - Obbligo d'intervento e di rapporto	» 16
» 28 - Ordine di servizio	» 16
» 29 - Servizi distaccati all'interno dell'Amministrazione	» 16
» 30 - Servizi esterni presso altre Amministrazioni	» 18
» 31 - Servizi effettuati per conto di privati	» 18
» 32 - Efficacia dei servizi	» 18

TITOLO VI NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Art. 33 - Assegnazione e impiego del personale	pag. 20
» 34 - Guida di veicoli ed uso di strumenti	» 20
» 35 - Prestazioni straordinarie	» 20
» 36 - Prolungamento del servizio	» 20
» 37 - Mobilitazione dei servizi	» 20
» 38 - Reperibilità degli appartenenti al servizio	» 20

**TITOLO VII
NORME DI COMPORTAMENTO**

Art. 39 – Norme generali: doveri	pag. 22
» 40 – Cura dell'uniforme e della persona	» 22
» 41 – Orario e posto di servizio	» 22
» 42 – Rapporti interni al servizio	» 22
» 43 – Comportamento in pubblico	» 22
» 44 – Saluto	» 24

**TITOLO VIII
DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI
E PROVVIDENZE**

Art. 45 – Norme disciplinari	pag. 26
» 46 – Casi di assenza dal Servizio	» 26
» 47 – Accertamenti sanitari	» 26
» 48 – Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Servizio	» 26
» 49 – Trattamento economico	» 26

**TITOLO IX
NORME TRANSITORIE
E FINALI**

Art. 50 – Competenze della Giunta Municipale	pag. 28
» 51 – Rinvio al Regolamento generale per il personale del Comune	» 28
» 52 – Rinvio a disposizioni generali	» 28

Allegato A	pag. 30
Allegato B	» 32
Allegato C	» 35



TITOLO I
ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 1
Servizio di Polizia stradale

Il presente regolamento disciplina le materie di cui agli artt. 4 e 7 della legge 7.3.1986, n. 65.
È istituito il Servizio di Polizia Municipale del Comune di .

Art. 2
Collocazione del Servizio nell'Amministrazione Comunale

Al Servizio di Polizia Municipale sovrintende il Sindaco o un Assessore da lui delegato, ai sensi degli artt. 2 e 9 della Legge quadro 7 marzo 1986 n. 65 e dell'art. 1 - comma III - della Legge Regionale 17 maggio 1985, n. 43.

Art. 3
Funzioni degli appartenenti al Servizio

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi.

In particolare:

- espletano i servizi di Polizia stradale ai sensi di legge;
- esercitano le funzioni indicate dalla Legge quadro 65/86 e dalla Legge Regionale 43/85 (art. 1 - II comma);
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico;
- effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al gonfalone della Regione;
- svolgono tutti gli eventuali compiti di interesse generale che l'Amministrazione Comunale ritenesse di attribuire previo formale provvedimento autorizzativo nell'ambito dei compiti istituzionali;
- collaborano inoltre con le forze di Polizia dello Stato e con gli organismi della protezione civile, nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le intese e le direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato.

Art. 4
Ordinamento strutturale del Servizio

Il Servizio di Polizia Municipale è costituito da un Ufficio amministrativo di direzione e di coordinamento .



TITOLO II ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

Art. 5 Organico del Servizio

L'organico del Servizio — di cui alla tabella annessa al regolamento organico del personale è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del Servizio.

Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dagli artt. 7 comma II della Legge quadro del 7 marzo 1986, n. 65 e 4 della Legge Regionale n. 43/85 e dell'art. 7 del regolamento organico tipo per il personale dipendente (B.U.R.L. Il Supplemento straordinario al n. 46 del 14 novembre 84).

Art. 6 Rapporto gerarchico

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.

Art. 7 Compiti dell'addetto al coordinamento e al controllo

L'addetto al coordinamento e al controllo del Servizio di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore suo delegato dell'addestramento della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Servizio stesso.

Essi sovrintende all'esecuzione dei servizi interni ed esterni; ha il compito di:

- guidare i Vigili Urbani, fra i quali distribuisce gli incarichi e le mansioni;
- curare che i risultati del lavoro corrispondano alle direttive ricevute;
- controllare particolarmente il comportamento dei subordinati, espletando ogni altro incarico loro affidato nell'ambito dei compiti istituzionali;
- coordinare i Servizi di Polizia Municipale con quelli delle altre forze di Polizia e della Protezione Civile, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione.

Art. 8 Compiti degli operatori (vigili)

Gli operatori di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto. Essi prestano il loro lavoro come appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi.

Art. 9 Qualifiche degli appartenenti al Servizio

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale nei limiti delle proprie attribuzioni a norma dell'art. 5 della legge 5 marzo 1986 n. 65, esercitano anche:

a) funzioni di Polizia giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualifica di agente di Polizia giudiziaria, riferita agli operatori vigili), o di Ufficiale di Polizia giudiziaria, riferita ai responsabili del Servizio e agli addetti al coordinamento e al controllo, ai sensi dell'art. 221 — III comma — del Codice di P.P.;

b) servizio di Polizia stradale, ai sensi dell'art. 137 del T.U. della norma sulla circolazione stradale approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393;

c) funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 3 della legge 65/86.

La qualifica di agente di Pubblica Sicurezza è conferita dal Prefetto, ai sensi del II e III comma dell'art. 5 legge 65/86.



TITOLO III
ACCESSO AL SERVIZIO E
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 10

Modalità particolari di accesso al Servizio

Oltre alle norme previste dal regolamento organico del Comune, si applicano, in parziale derogata ad integrazione di esse, le seguenti modalità particolari per l'accesso all'organico del Servizio di Polizia Municipale;

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) statura non inferiore a quella determinata da leggi o decreti ministeriali vigenti;
- c) idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere.

I titoli di studio per l'accesso alle posizioni organiche del Servizio di Polizia Municipale sono conformi a quelli stabiliti negli accordi nazionali di lavoro per le corrispondenti qualifiche funzionali.

Art. 11

Formazione di base per gli operatori (vigili) allievi

I vincitori dei concorsi per posti di operatore (vigile) sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova (art. 8 - I comma L.R. 43/85), specifici corsi di formazione di base.

Il corso è completato successivamente da un periodo di addestramento nei servizi operativi del Servizio.

Art. 12.

Qualificazione professionale per gli addetti al coordinamento e controllo

I vincitori dei concorsi per posti di addetto al coordinamento e controllo sono tenuti a norma dell'art. 8 della L.R. 43/85 a frequentare, nei periodi di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Art. 13

Altri corsi d'istruzione professionale

Tutti gli operatori (vigili) allievi sono addestrati al pronto soccorso sul posto e gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale possono frequentare corsi di lingue appositamente organizzati presso istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa conversazione nella lingua straniera. Tale conoscenza attribuisce la qualifica di «interprete», che deve essere confermata con successivi esami le cui modalità e tempi sono disciplinati dalla Giunta Municipale.

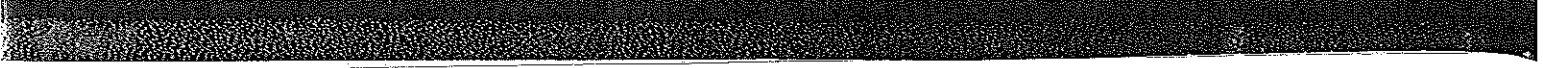
Art. 14

Aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Servizio mediante lezioni di istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio.

La formazione degli addetti alla Polizia Municipale, comunque, viene effettuata in conformità della normativa che disciplina la materia concernente la formazione prevista nell'art. 6 della legge 65/86 e in particolare all'art. 9 della L.R. 43/85.



5

TITOLO IV UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 15 Uniforme di servizio

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita ai sensi dell'art. 19 lett. c) per gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale.

Le caratteristiche delle uniformi sono rese conformi a quelle determinate dalla Regione Lombardia in attuazione della norma di cui all'art. 10 lett. b) della L.R. 17 maggio 1985 n. 43 e dell'art. 6 della Legge quadro n. 65/86.

Le uniformi e le loro eventuali variazioni sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella «Tabella vestiario» che viene approvata con delibera della Giunta Municipale. La Tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi dell'uniforme e gli accessori devono essere indossati.

Per particolari Servizi di rappresentanza e scorta ai gonfaloni, potrà essere adottata l'alta uniforme.

È fatto divieto agli appartenenti al Servizio di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 16 Gradi e distintivi

I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Servizio sono stabiliti, sia per la loro qualità sia per la rappresentazione sulle uniformi, conformemente alle determinazioni adottate dalla Regione Lombardia a sensi dell'art. 10 lettera b) della L.R. 17 maggio 1985 n. 43 e dell'art. 6 Leggequadro 65/86.

I gradi suddetti, la placca di servizio e gli altri distintivi inerenti alle mansioni sono descritti nella «Tabella vestiario», che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

Art. 17 Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dall'allegato regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145, del tipo descritto nella «Tabella vestiario».

L'arma deve essere portata indosso, secondo quanto stabilito nel regolamento speciale di cui al primo comma. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla legge penale.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Gli appartenenti al Servizio compiono annualmente le esercitazioni di tiro al poligono ai sensi di legge.

L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità.

L'Amministrazione esegue periodicamente controlli delle armi in dotazione per verificarne la funzionalità.

Art. 18 Strumenti e mezzi in dotazione

Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al Servizio di Polizia Municipale sono disciplinate in conformità all'art. 10 - lett. a) L.R. 43/85 e 6 della Leggequadro n. 65/86. Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ad uffici o a sin-



1
2

goli individuali. Chi ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Art. 19

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale prestano normalmente tutti i servizi di istituito in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei seguenti casi:

- a) per i servizi la cui natura richiede l'abito civile indicati dal Sindaco o suo delegato;
- b) in momenti eccezionali in cui l'uso della divisa può essere inopportuno, approvati di volta in volta dal Sindaco o suo delegato;
- c) quando la natura del servizio richiede di indossare abiti o fogge particolari.

Il personale impiegato esclusivamente in compiti interni d'ufficio può essere autorizzato ad indossare l'abito civile, purché venga tenuta sempre l'uniforme pronta a portata di mano per le necessità di servizio.

Art. 20

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'amministrazione che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona nonché gli estremi del provvedimento della assegnazione dell'arma di cui all'art. 6 - IV comma - del D.M.I. 4 marzo 1987 n. 145.

Il modello della tessera è riportato nella «Tabella» allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Servizio comandati in servizio esterno devono sempre portare con sé la tessera di Servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.



)

)

TITOLO V
SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 21

Finalità generali dei servizi

Il Servizio di Polizia Municipale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art. 3, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'amministrazione e di contribuire con le prestazioni di ogni appartenente al Servizio, ad un regolare e ordinato svolgimento della vita cittadina.

L'organizzazione dei servizi descritta nel presente titolo V e l'impiego del personale, secondo le modalità previste nel titolo VI successivo, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'amministrazione per il perseguimento del pubblico benessere.

Art. 22

Servizi stradali appiedati

Per il perseguimento delle finalità del precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Per quanto riguarda la disciplina della circolazione, i servizi si distinguono come segue:

- a) regolazione manuale del traffico sugli incroci e sulle strade;
- b) presidio agli impianti semaforici o semaforo con interventi occasionali di regolazione manuale;
- c) servizio misto tra l'incrocio (come ai due precedenti) e mobile nelle strade adiacenti entro un certo raggio;
- d) servizio mobile lungo un itinerario;
- e) servizi di ordine, di rappresentanza e di scorta, secondo le esigenze contingenti.

Art. 23

Servizi a bordo di veicoli

L'Amministrazione, anche ai fini di garantire il pronto intervento e la protezione civile, può deliberare di integrare i servizi appiedati con servizi su veicoli e impartisce le opportune direttive sulle finalità d'impiego.

Tutti gli addetti al Servizio possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

Coloro che hanno in consegna come conducenti un veicolo del Servizio devono condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 24

Collegamento dei servizi via radio

I servizi esterni di norma devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente all'Ufficio di vigilanza.

I vigili muniti di radio devono mantenere costantemente acceso il collegamento con l'Ufficio di vigilanza.

Essi devono dare la posizione richiesta e seguire le istruzioni provenienti dallo stesso. In assenza di comunicazioni seguono il programma di lavoro già stabilito.

Art. 25

Servizi di pronto intervento

I servizi di pronto intervento sono svolti con veicoli collegati via radio con il Servizio o l'Ufficio di vigilanza.

Codesti servizi hanno il compito di intervenire in località indicate e secondo istruzioni impartite dal Servizio o dall'Ufficio di Vigilanza per tutte le necessità di pronto intervento inerenti alle funzioni d'istituto del Servizio.



1
4

)

)

Art. 26
Servizi Interni

Ai servizi interni è addetto di preferenza personale, appartenente al Servizio, anziano o dispensato per motivi di salute.

I servizi interni attengono ai compiti di istituto o a compiti burocratici di natura impiegatizia:

- ai servizi interni d'istituto è addetto esclusivamente personale appartenente al Servizio;
- ai servizi interni burocratici è addetto personale appartenente al Servizio, oppure, ove necessario, anche altro personale messo a disposizione dell'Amministrazione.

Art. 27
Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Fatte salve le competenze di Polizia giudiziaria in ordine a fatti di natura penale, e salvo casi eccezionali ed urgenti, sono esclusi dall'obbligo di intervento i compiti riservati dall'Amministrazione a particolari servizi o squadre opportunamente attrezzate.

Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento è obbligatorio.

Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve richiedere l'intervento del competente servizio.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Al fine di raccogliere i dati necessari per gli adempimenti di cui all'art. 32, tutti i vigili in servizio esterno sulla strada, nell'ambito dell'orario di servizio, compilano giornalmente una scheda riassuntiva degli interventi effettuati.

Art. 28
Ordine di servizio

Il Responsabile del Servizio o chi per esso, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 65/86, dispone gli ordini di servizio di norma settimanale, indicando per ciascun dipendente: turno e orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio.

Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine oppure essere stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente ovvero, in casi di necessità impartiti anche verbalmente.

Gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Art. 29
**Servizi distaccati all'interno
dell'Amministrazione**

Il distacco di appartenenti al Servizio presso altri settori della civica amministrazione, nell'ambito dei compiti di istituto, deve essere autorizzato singolarmente dal Sindaco e in conformità alle disposizioni che disciplinano la mobilità interna del personale, fermo restando la disciplina



1
2

)

)

Art. 30
Servizi esterni presso
altre Amministrazioni

Al sensi dell'art. 4 comma IV della Leggequadro 7 marzo 1986 n. 65 e dell'art. 3 comma III della legge regionale 17 maggio 1985 n. 43, gli appartenenti al Servizio possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati in base ad intese con ordinanza del Sindaco o con deliberazione della Giunta Municipale e secondo le modalità in esse previste.

In casi di urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, il distacco può essere deciso con determinazione del Sindaco.

Al personale distaccato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e trasferte dei dipendenti.

Il Servizio di Vigili Urbani è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Art. 31
Servizi effettuati per conto di privati

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono autorizzati dal Sindaco o suo delegato ad effettuare servizi per conto e su richiesta di enti privati e di cittadini.

Tali servizi riguardano soltanto compiti uguali o analoghi a quelli derivanti dalle funzioni d'istituto del Servizio.

La tariffa stabilita dall'Amministrazione per il servizio viene incamerata dalla cassa comunale.

Al personale impiegato spetta il compenso per lavoro straordinario se dovuto.

Art. 32
Efficacia dei servizi

Il Servizio di Polizia Municipale è tenuto a informare periodicamente l'Amministrazione sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali indicate all'art. 21, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.



1

)

)

TITOLO VI NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Art. 33

Assegnazione e impiego del personale

Il personale viene assegnato a servizi con provvedimento del Sindaco o suo delegato, in conformità alle disposizioni che disciplinano la materia attinente la mobilità del personale e l'organizzazione del lavoro.

Art. 34

Guida di veicoli ed uso di strumenti

Per i servizi di cui all'art. 23, il Sindaco o suo delegato affida agli appartenenti al Servizio, muniti del titolo abilitativo richiesto, la guida dei veicoli in dotazione al Servizio stesso. L'incarico di autista non può essere rifiutato senza grave giustificato motivo.

Tutto il personale è tenuto ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche date in consegna per le necessità dei servizi.

Art. 35

Prestazioni straordinarie

Nel rispetto della vigente normativa, le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate, nei casi stabiliti dall'Amministrazione, per necessità dei servizi o degli uffici inerenti ai compiti istituzionali del Servizio.

Art. 36

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario;

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Servizio del turno successivo, quando previsto dall'ordine di servizio.

Art. 37

Mobilitazione dei servizi

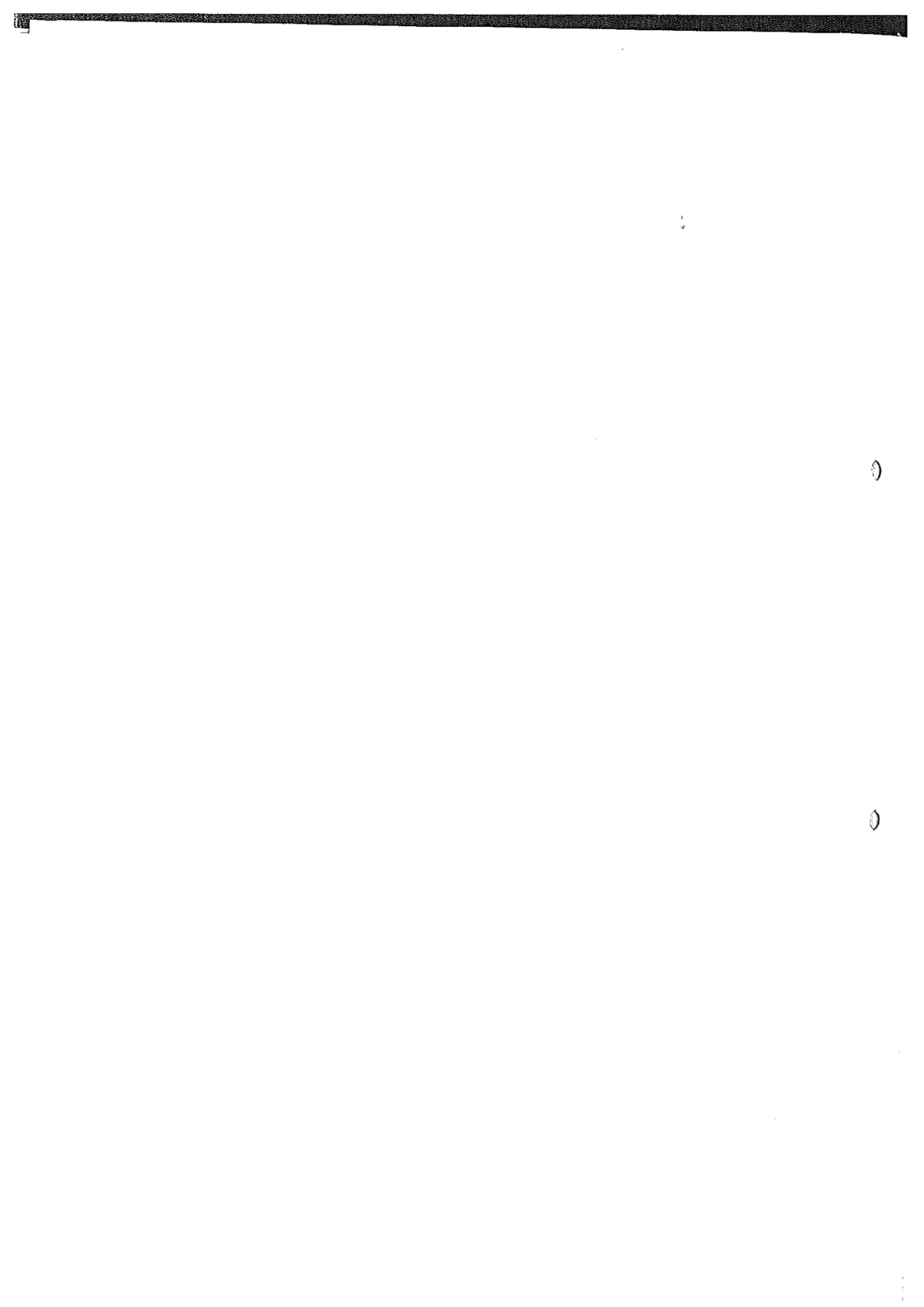
Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata tutti gli appartenenti al Servizio possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo ove occorra la reperibilità nelle ore libere.

Il Sindaco può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Servizio, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 38

Reperibilità degli appartenenti al Servizio

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Sindaco può disporre turni di reperibilità di appartenenti al Servizio in relazione a determinati servizi di istituto cui essi sono addetti in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto come previsto dall'accordo nazionale di comparto di cui all'art. 4 del D.P.R. 68/86.



TITOLO VII NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 39

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Servizio osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dall'art. 2 del codice di procedura penale per la qualifica di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Servizio devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza di cui all'art. 36.

Art. 40

Cura dell'uniforme e della persona

Gli appartenenti al Servizio prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni indicate all'art. 19. I capi dell'uniforme vanno indossati secondo le modalità indicate nella «Tabella vestiario», che costituisce allegato al presente regolamento.

Quando è in uniforme l'appartenente al Servizio deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona.

È escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.

Art. 41

Orario e posto di servizio

Gli appartenenti al Servizio in servizio stradale devono normalmente presentarsi in divisa all'ora e sul posto che sono fissati nell'ordine di servizio.

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo. In caso di mancato arrivo del sostituto, lo smontante deve avvisare prontamente l'ufficio, dal quale deve ricevere consenso per abbandonare il posto.

Tutti gli appartenenti al Servizio sono tenuti, per esigenze di servizio o incombenze straordinarie, a prestare la propria opera prolungando anche oltre l'orario stabilito o il turno prefissato.

Art. 42

Rapporti interni al Servizio

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Servizio vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Servizio sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti di superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità e il prestigio di essi.

Art. 43

Comportamento in pubblico

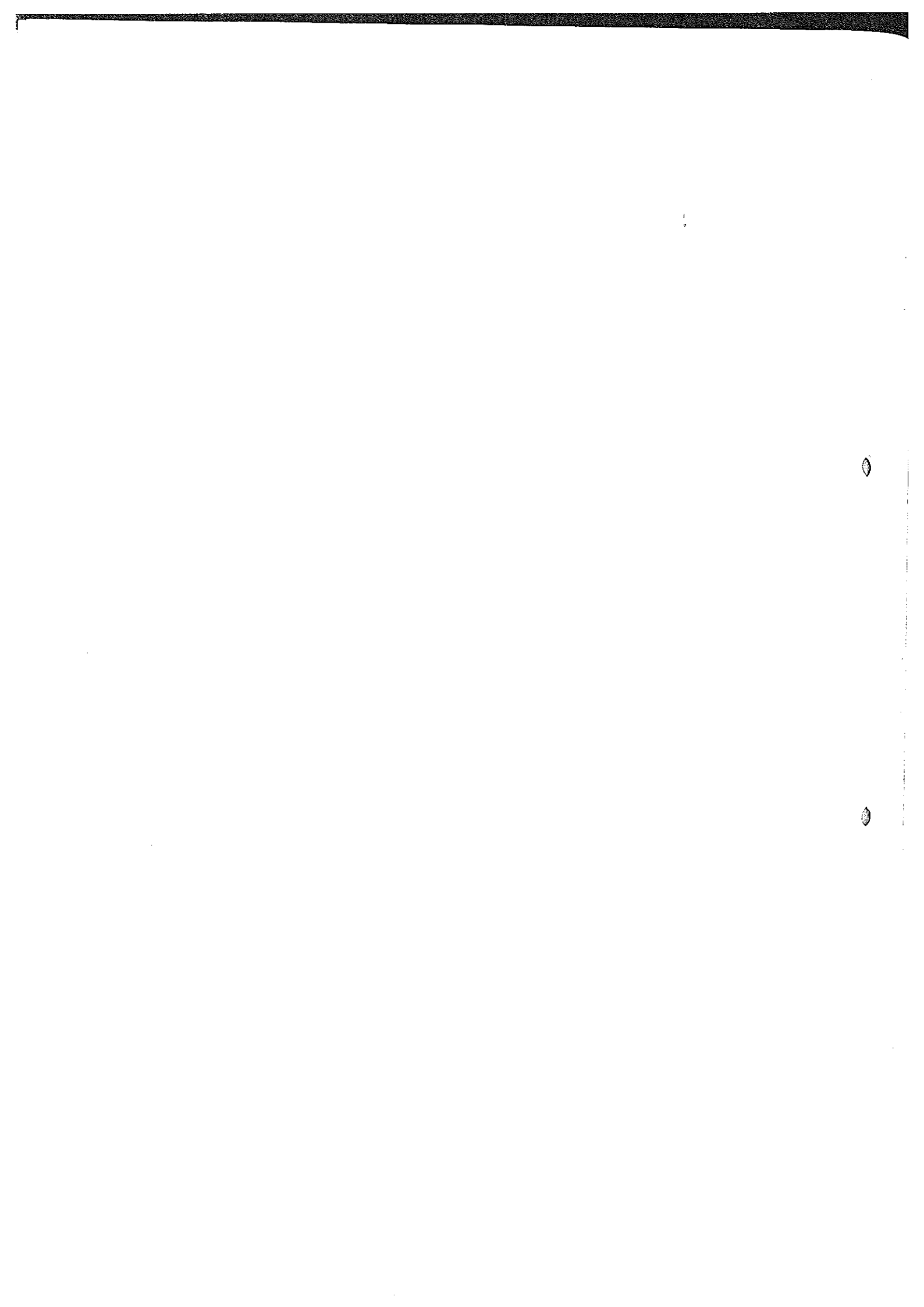
Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Servizio di Polizia Municipale deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. In caso di necessità, l'interprete deve impiegare la lingua straniera conosciuta.

L'appartenente al Servizio deve fornire il proprio nome quando richiesto e, per il Vigile Urbano, il numero di matricola. Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione. Non deve chiacchierare inutilmente con i colleghi od altre persone, né intrattenersi in futili occupazioni.



Art. 44
Saluto

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Servizio, verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Servizio.

Il saluto si effettua portando la mano alla visiera.

Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:

- per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.



**TITOLO VIII
DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI
E PROVVIDENZE**

**Art. 45
Norme disciplinari**

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale è regolata dalla normativa prevista dal regolamento generale per il personale del Comune

**Art. 46
Casi di assenza dal servizio**

L'obbligo di comunicazione delle assenze di cui al regolamento del personale viene adempiuto mediante avviso verbale all'Ufficio da cui dipende l'appartenente al Servizio.

Tale avviso deve pervenire, anche per giustificato ritardo possibilmente anche mediante comunicazione telefonica, prima dell'ora di inizio del servizio, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

**Art. 47
Accertamenti sanitari**

In casi di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Servizio possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi del Servizio, a seguito di certificazione medica motivata dall'USSL.

In casi di infermità fisica irreversibile o permanente che rende inabili ai servizi esterni, gli appartenenti vengono impiegati nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato, quando l'infermità è dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio già svolta nel Servizio.

Per le infermità di cui al comma precedente dipendenti da altre cause, la Giunta Municipale stabilisce i criteri per l'applicazione della mobilità orizzontale prevista dal regolamento del personale del Comune.

La Giunta Municipale precisa anche le modalità e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Servizio di cui al regolamento del personale, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

**Art. 48
Riconoscimenti particolari per
gli appartenenti al Servizio**

Il Responsabile del Servizio o chi per esso segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

**Art. 49
Trattamento economico**

In applicazione alle disposizioni vigenti, l'Amministrazione comunale corrisponde al personale l'Indennità di cui all'art. 10 della legge 65/86.



)

)

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 50

Competenze della Giunta Municipale

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, la Giunta Municipale stabilisce con propria determinazione la normativa inerente ai seguenti punti:

- a) le modalità di impiego del personale riguardante le prestazioni di lavoro degli appartenenti al Servizio;
- b) i criteri per l'applicazione della mobilità orizzontale e per i controlli periodici delle condizioni di salute, di cui al III e IV comma rispettivamente dell'art. 47 del presente regolamento.

Le successive variazioni alla normativa indicata in questo articolo sono soggette a deliberazione della Giunta Municipale.

Art. 51

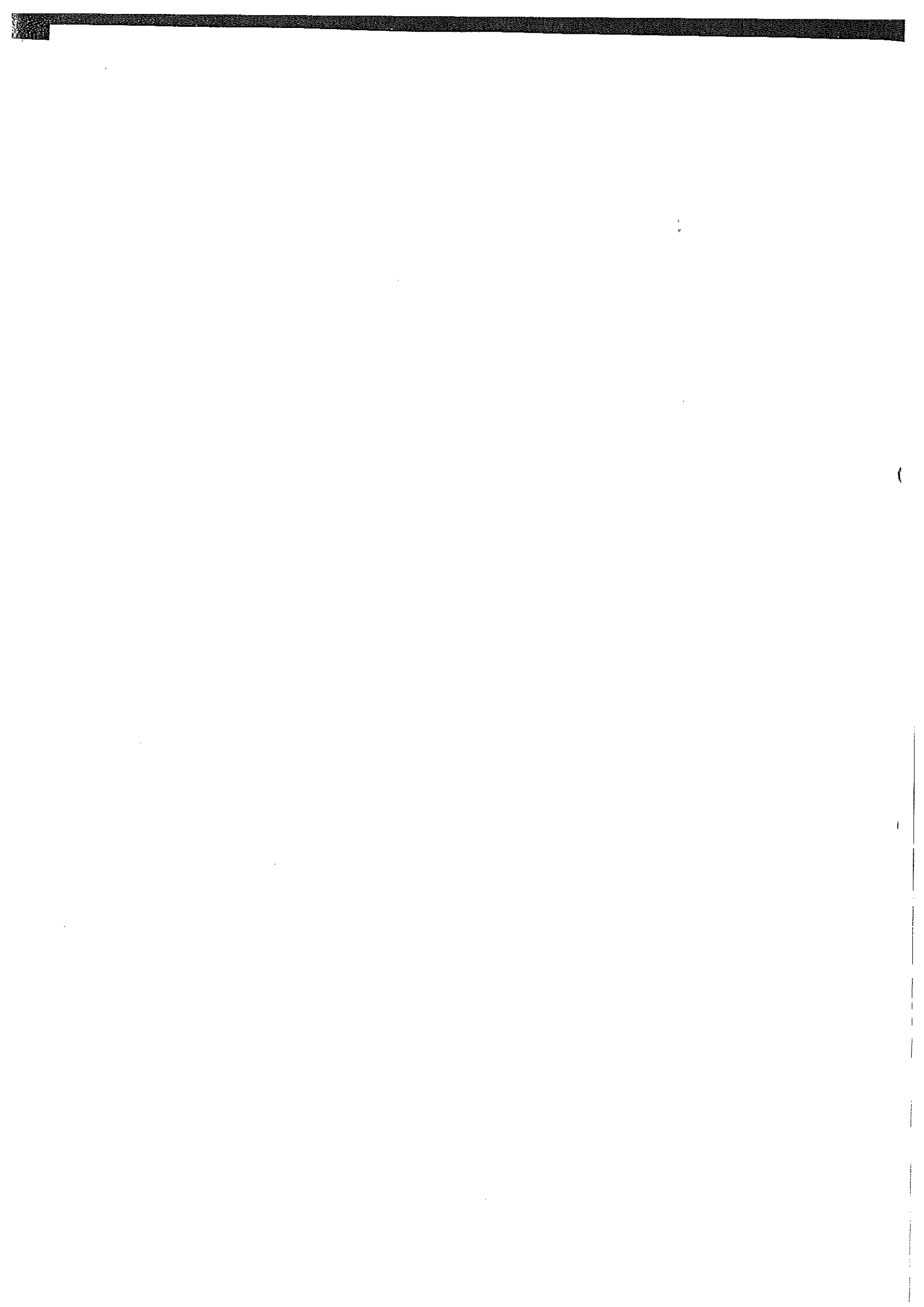
**Rinvio al Regolamento generale
per il personale del Comune**

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applica agli appartenenti al Servizio la normativa contenuta nel regolamento per il personale del Comune.

Art. 52

Rinvio a disposizioni generali

La normativa definita nel presente regolamento quando disciplina materie rinviate alla contrattazione decentrata dell'accordo nazionale di comparto di cui al D.P.R. 68/86, dovrà essere attuata previo accordo con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e firmatarie dell'accordo nazionale richiamato.



5
26.1.93
A
[Handwritten signature]

ALLEGATO «A»

REGOLAMENTO SPECIALE
(Attuazione D.M.I. 4 marzo 1987)

**«NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI
APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE»**

Art. 1

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza.

Art. 2

Il Sindaco con suo provvedimento fissa il numero complessivo delle armi in dotazione al di Polizia Municipale.

Tale numero equivale al numero degli addetti, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, maggiorato, quale dotazione di riserva, del 5% degli stessi, con almeno il minimo di un'arma.

Art. 3

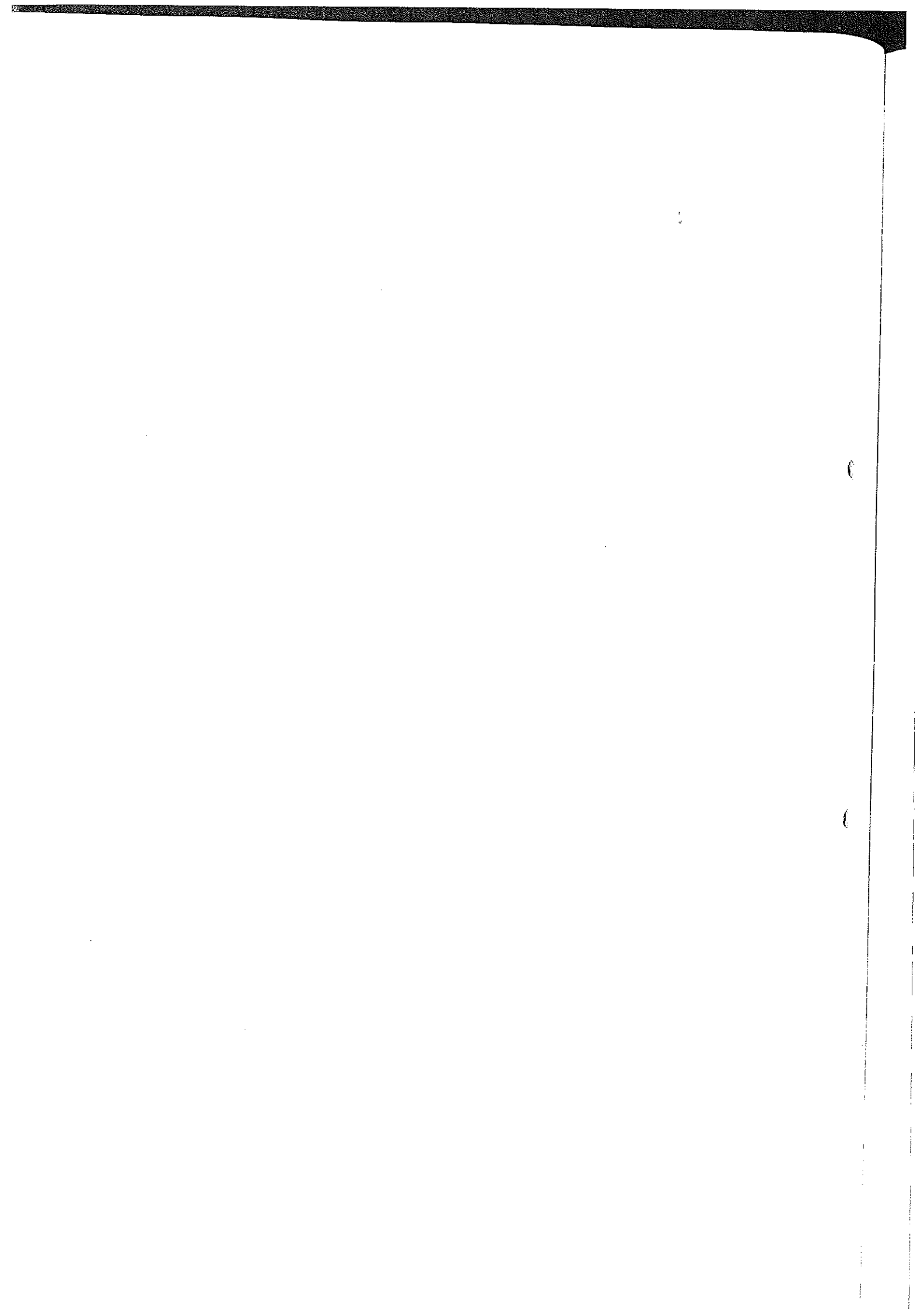
Il provvedimento di cui all'art. 2 ed ogni eventuale modifica al numero complessivo delle armi in dotazione sono comunicati al Prefetto.

Art. 4

L'arma in dotazione agli addetti di cui all'art. 1 è la pistola..... semiautomatica calibro.....

Art. 5

I servizi per i quali gli addetti, in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, portano senza licenza le armi di cui sono dotati, sono esclusivamente quelli richiesti dal Prefetto ai sensi dell'art. 2 comma 3, nonché quelli indicati agli articoli 7 e 9 del Decreto del Ministro dell'Interno 4/3/87 n.145.



Art. 6

Per le modalità del porto dell'arma valgono tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel decreto del Ministero dell'Interno al quale ci si riferisce e nell'art. 19 del regolamento del Corpo.

Art. 7

Per i servizi espletati fuori dall'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza, per soccorso od in supporto, i casi e le modalità dell'armamento sono determinati dal Comandante nel rispetto degli eventuali piani o accordi fra le amministrazioni interessate.

Per detti servizi deve essere data comunicazione, da parte del Sindaco, ai Prefetti competenti per territorio dei contingenti che effettuano servizio con armi fuori dal territorio dell'Ente di appartenenza.

Art. 8

Agli addetti alla Polizia Municipale cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto dell'arma per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio.

Art. 9

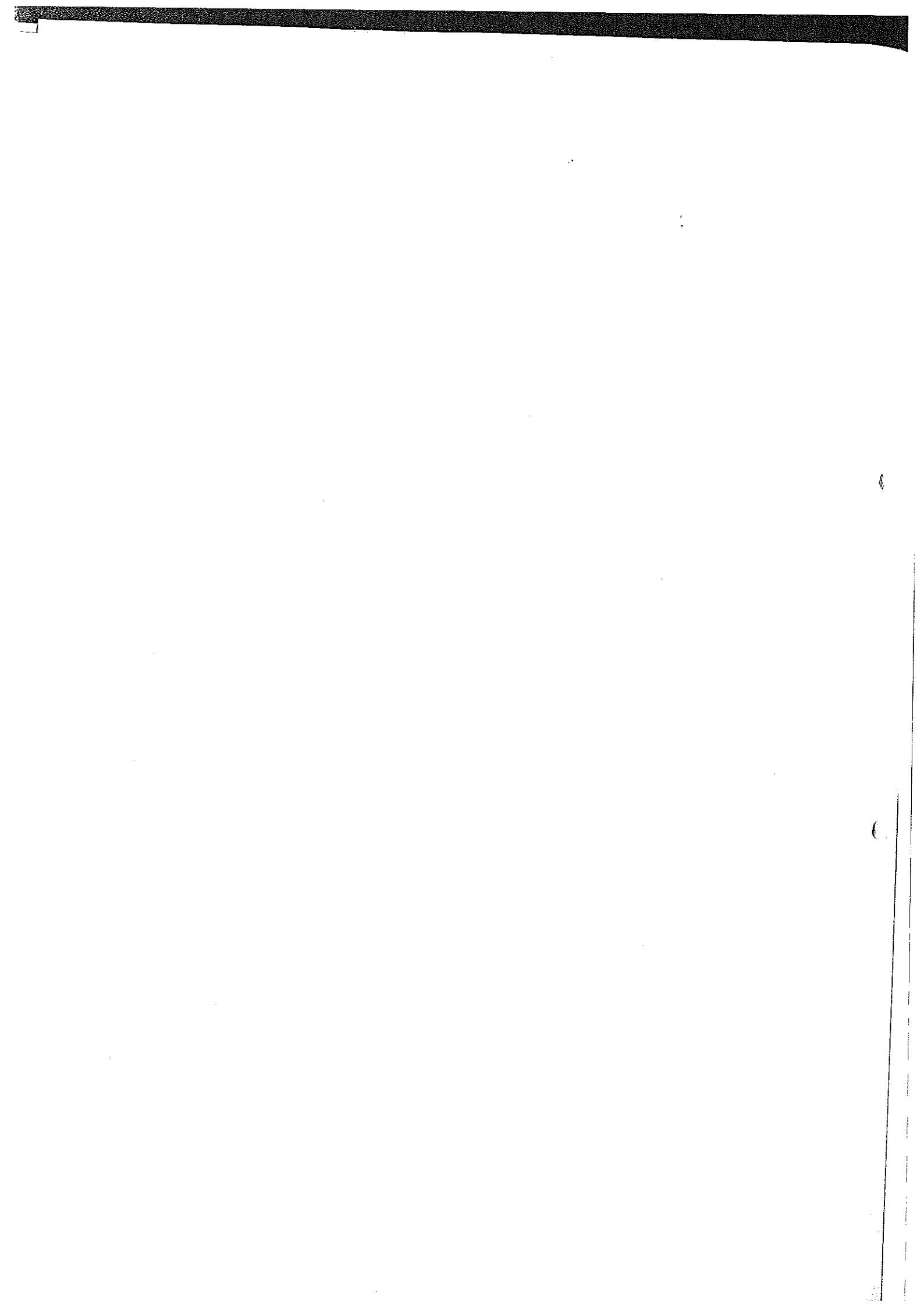
Il Sindaco garantisce l'approvvigionamento delle armi e munizioni. Qualora sussiste una eccedenza di armi e munizioni rispetto a quelle assegnate in via continuativa, si adottano i provvedimenti di cui al capo III del D.M.I. 4 marzo 1987, n. 145.

Ogni assegnatario dell'arma in via continuativa oltre che custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione, deve in ogni modo evitarne il deposito in armadietti o cassetti facilmente raggiungibili.

Nel locali comunali possono essere installate cassette blindate di sicurezza munite di doppia chiave, da mettere a disposizione di ogni assegnatario di arma.

Art. 10

Per l'addestramento al tiro vanno osservate le disposizioni contenute nel capo IV del D.M.I. 4 marzo 1987, n. 145 e della legge 28 maggio 1981, n. 286.



ALLEGATO B ALLA DEL. CC/CC
 N. 5 DEL 25.1.71 ALLEGATO B
 IL SEGRETARIO C. IL SINDACO

Polizia Municipale - Tabella 1

Categoria agenti di P.M.: appiedati - autisti infortunistica e addetti al Comando

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale		assegnaz. success.		annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
<i>Uniforme invernale</i>					
<i>In tessuto cordellino lana</i>					
— berretto	2	24	1	24	
— giacca	2	24	1	24	
— calzoni lunghi	2	24	2	24	
— calze lana	6	12	3	12	
— cappotto	1	60	1	60	
— camicia	3	12	2	12	
— cravatta	2	12	1	12	
— giacca pelle o					(durata mass. 5 anni)
— giacca a vento imbott.	1	60			
— guanti lana bianchi	3	12	2	12	
— casco bianco	1				a consumo
— scarpe suola gomma	1	12	1	12	
— stivaletti pelle nera	1	12	1	12	alternati
— guanti pelle	1	12	1	12	
— gonna (solo per donna)	2	24	2	24	
— manichette bianche	2	12	1	12	
— stivali gomma	1	60	1	60	
— impermeabile	1	48	1	48	
— collants (solo per donna)	24	12	24	12	
— maglione lana	2	24	1	24	

Polizia Municipale - Tabella 2

Categoria agenti di P.M.: appiedati - autisti infortunistica e addetti al Comando

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale		assegnaz. success.		annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
<i>Uniforme estiva</i>					
<i>In tessuto fresco lana</i>					
— giacca	2	24	1	24	
— calzoni lunghi	2	24	2	24	
— foderina bianca per berretto	2	12	2	12	
— camiciotto	3	12	3	24	
— guanti bianchi cotone	3	24	2	12	
— calze cotone	6	12	3	12	
— cinturone bianco con fondina e spallacci	1				a consumo
— borsa bianca portabol.	1				a consumo
— cordellina intrecciata cotone (*)	1				a consumo
— scarpe tipo mocassino scuola cuoio	1	12	1	12	
— gonna (solo per donna)	2	24	2	24	
— cintura canapa bianca	1				a consumo
— calzoni impermeabili infortunistica	1				a consumo
— borsello pelle portabollettari	1				a consumo

(*) da portare, ove disposta dall'Amministrazione, in caso di manifestazione.



Polizia Municipale - Tabella 3

Categoria agenti di P.M.: motociclisti

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale		assegnaz. success.		annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
<i>Uniforme invernale</i>					
<i>in tessuto cordellino lana</i>					
— berretto	1				a consumo
— giacca	2	24	1	24	
— calzoni lunghi	1	24	1	48	
— calzoni motociclista	2	24	2	24	
— calze lana	6	12	3	12	
— cappotto	1				a consumo
— camicia	2	12	2	12	
— cravatta	2	24	1	24	
— giacca a vento imbott.	1	60			(durata mass. 5 anni)
— guanti lana bianchi	1				a consumo
— guanti pelle	2	12	1	12	
— casco bianco	1				a consumo
— casco motociclista	1				a consumo
— scarpe suola gomma	1	24	1	48	
— manichette bianche	2				a consumo
— maglione lana	2	24	1	12	
— stivali cuoio motoc.	2	24	1	12	
— guanti pelle alla moschettiera	2	12	1	12	
— stivali gomma	1				a consumo
— impermeabile	1				a consumo
— maglioncino cotone	1	12	1	12	

Polizia Municipale - Tabella 4

Categoria agenti di P.M.: motociclisti

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale		assegnaz. success.		annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
<i>Uniforme estiva</i>					
<i>in tessuto fresco lana</i>					
— giacca	2	24	1	24	
— calzoni lunghi	1	24	1	48	
— calzoni motociclista	2	24	2	24	
— foderina bianca per berretto	1				a consumo
— camiciotto	3	12	3	24	
— guanti bianchi cotone	3				a consumo
— calze cotone	6	12	3	12	
— cinturone bianco con fondina e spallaccio	1				a consumo
— borsa pelle per motociclisti	1				a consumo
— borsa bianca portabol.	1				a consumo
— calzoni impermeabili p. motociclista	1	48	1	48	
— giubbino impermeabile	1	48	1	48	
— cordellina intrecciata in cotone (*)	1				a consumo
— scarpe tipo mocassino suola cuoio	1	24	1	24	
— cintura canapa bianca	1				a consumo

(*) da portare, ove disposta dall'Amministrazione, in caso di manifestazione.



Polizia Municipale - Tabella 5
 Categoria: accessori vari

Descrizione degli effetti di vestiario	dotazione iniziale		assegnaz. success.		annotazioni
	quantità	durata mesi	quantità	durata mesi	
— fischiello c. catenella	1				dotazione iniziale a consumo
— doppio metro tascabile	1				dotazione iniziale a consumo
— guida delle vie della città	1	12	1	12	a consumo
— manichette rifrangenti	1				dotaz. veicoli
— rotella doppio decametro	1				a consumo
— portapistola alla cintura pelle	1				



ALLEGATO C
 N. 5 DEL 25.1.93
 IL SEGRETARIO C.

IL SINDACO
[Signature]

FAC-SIMILE
 TESSERE DI RICONOSCIMENTO

COMUNE DI	
Polizia Municipale	N.
Foto da convalidare con timbro a secco	Qualifica
	Cognome e nome
	nato il
	a
IL TITOLARE	IL SINDACO

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza	Capelli	Occhi	Colorito
Gruppo sanguigno		Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualità di: UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° c. della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 221/3° c. del Codice di Procedura Penale.	
Segni particolari			
Data di nomina nella qualifica			
Data di rilascio			
Valida sino al			
Modigrafica Maggioli - Santarcangelo C 0679 LO			

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza	Capelli	Occhi	Colorito
Gruppo sanguigno		Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualità di: AGENTE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° c. della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 221/3° c. del Codice di Procedura Penale.	
Segni particolari			
Data di nomina nella qualifica			
Data di rilascio			
Valida sino al			
Modigrafica Maggioli - Santarcangelo C 0681 LO			

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza	Capelli	Occhi	Colorito
Gruppo sanguigno		Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualità di: UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° c. della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 221/3° c. del Codice di Procedura Penale; AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA conferita con provvedimento del Prefetto di _____ n. _____ del _____ Al sensi dell'art. 5/5° c. della L. 7-3-1986, n. 65, è autorizzato a portare, senza bisogno di speciale licenza, l'arma in dotazione, assegnata con provvedimento del Sindaco n. _____ del _____	
Segni particolari			
Data di nomina nella qualifica			
Data di rilascio			
Valida sino al			
Modigrafica Maggioli - Santarcangelo C 0678 LO			

TESSERA DI RICONOSCIMENTO			
Altezza	Capelli	Occhi	Colorito
Gruppo sanguigno		Il titolare della presente tessera, nello ambito territoriale di questo Comune, riveste la qualità di: AGENTE DI POLIZIA GIUDIZIARIA ai sensi dell'art. 5/1° c. della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 221/3° c. del Codice di Procedura Penale; AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA conferita con provvedimento del Prefetto di _____ n. _____ del _____ Al sensi dell'art. 5/5° c. della L. 7-3-1986, n. 65, è autorizzato a portare, senza bisogno di speciale licenza, l'arma in dotazione, assegnata con provvedimento del Sindaco n. _____ del _____	
Segni particolari			
Data di nomina nella qualifica			
Data di rilascio			
Valida sino al			
Modigrafica Maggioli - Santarcangelo C 0680 LO			

NB.: «POLIZIA MUNICIPALE» = facciata
 TESSERA DI RICONOSCIMENTO = retro
 — sottofondo verdolino (labile)
 — al centro della facciata la rosa camuna in bianco
 — dimensioni come da fac-simile



Allegato A)

**SCHEMA DI DECORAZIONE PER AUTOMEZZI -
MOTOMEZZI - NATANTI DI SERVIZIO
POLIZIA MUNICIPALE**

AUTOMEZZI

Colore carrozzeria

La vettura originale è di colore bianco e la decorazione deve essere effettuata con pellicole autoadesive che consentano la realizzazione di elementi rifrangenti.

Sulla vettura bianca, l'intervento di base deve essere in nero.

Elementi grafici

I livelli di intensità raggiunti dal traffico soprattutto cittadino impongono l'impiego di elementi di riconoscimento anche dell'unità operativa.

Questi elementi sono:

1) una scritta «polizia municipale» che deve comparire sia sulle fiancate che sul fronte e retro della vettura.

a) sulle fiancate:

la zona più naturale è la fascia nera, su cui applicare la scritta prespaziata in rifrangente bianco.

Il carattere deve garantire una perfetta lettura fino a 50 metri e deve essere uguale a quello disegnato dal Ministero LL.PP. per la segnaletica di indicazione (cir. n. 400 del 9 febbraio 1979);

b) sul retro e fronte:

la scritta autoadesiva non rifrangente di colore bianco «polizia municipale» deve apparire sia sul parabrezza che sul lunotto.

2) Nome del Comune:

una scritta prespaziata con lettere nere tutte maiuscole da collocare sulle portiere eventualmente affiancata dallo stemma del Comune e dal numero progressivo in nero.

3) Numero della vettura:

deve comparire sulle fiancate e sul retro. Il colore deve essere nero e possibilmente alto 30 millimetri ed è inserito in una corona circolare il cui diametro esterno è di 90 millimetri.

4) Simbolo della Regione - Rosa Camuna:

la rosa camuna deve essere posizionata sul cofano anteriore.

A fondo verde con simbolo intagliato a giorno, va applicata sulla verniciatura bianca della vettura.

Deve essere un quadrato ad angoli arrotondati di lato 250 millimetri.

5) Fascia verde:

la fascia verde rifrangente, alta 100 millimetri, deve essere posizionata sulle fiancate, sotto la fascia nera dalla quale è staccata di circa 40 millimetri.

MOTOMEZZI

Di colore bianco, parafranghi di colore nero e serbatoio con fascia laterale longitudinale del medesimo colore e sul quale è posizionata la rosa camuna a fondo verde rifrangente.

Parabrezza con base bianca recante la scritta «polizia municipale» di colore nero e fascia longitudinale nera.

Borse laterali porta documenti con fascia laterale longitudinale di colore nero recante la scritta a lettere bianche «polizia municipale», un rettangolo diviso in due triangoli recanti la denominazione del Comune ed il numero di riconoscimento del motomezzo.

Fascia verde sotto le fasce nere dalle quali è staccata di circa 20 millimetri.

Dispositivi supplementari di segnalazione: visiva a luce lampeggiante blu e dispositivi acustici bitonali.

NATANTI

Di colore base bianco con fasce laterali longitudinali di colore nero recanti la scritta prespaziata «polizia municipale» in rifrangente bianco. All'inizio di detta fascia è posizionata la rosa camuna a fondo verde rifrangente, mentre al termine della stessa fascia va applicato lo stemma del Comune e nella parte inferiore va posizionata la denominazione del Comune ed il numero di riconoscimento del natante. Sotto la fascia nera, staccata di circa 40 millimetri, va posizionata la fascia verde rifrangente.

ALLEGATO
N. 5
11.55.1990
26.1.93
REDAZIONE



Allegato B)

Allegato C)

STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA MUNICIPALE

Gli autoveicoli della polizia municipale debbono avere a bordo, oltre quelli di segnalazione luminosa e acustica omologati, i seguenti mezzi per le operazioni ed i rilievi:

- cassetta pronto soccorso;
 - piede di porco;
 - distintivo art. 137 codice strada;
 - pala di forma quadrata a manico corto;
 - guanti da lavoro;
 - cassetta macchina fotografica con doppio decameretro almeno su autoveicoli addetti alla rilevazione incidenti;
 - birilli (per isolare un'area);
 - coppia di cunei;
 - stecca portageo e gessi;
 - segnale incidente;
 - torce antinebbia e piantone;
 - spessimetro controllo pneumatici;
 - cavallotto per batterie;
 - cavo traino;
 - manichette e cinturoni fosforescenti;
 - telo plastico grigio mt. 2.50×1.50 almeno;
 - rotolo (mt. 200) nastro california bianco-rosso e relativi paletti per recinzione d'emergenza;
 - estintore portatile.
- Ulteriore attrezzatura consigliata:
- apparecchio ricetrasmittente con possibile chiamata selettiva;
 - altoparlante installato sul tetto per comunicazioni alla cittadinanza con il microfono della radio di bordo;
 - faro portatile, con cavo lungo, da collegare all'impianto elettrico del veicolo;
 - luce interna supplementare con cavetto a base magnetica;
 - lampeggiatore mobile (per i veicoli non dotati di quello fisso);
 - rotante blu;
 - coperta amianto;
 - opacimetro;
 - pianta stradale della Regione Lombardia;
 - piastre pesaruote.

UNIFORME DELLA POLIZIA MUNICIPALE

1. Divisa invernale

Il modello base come da disegno (allegato n. 1) è costituito da:

1.1 Copricapo

Cappello, un po' più morbido dei soliti rigidi, con calotta bianca, visiera blu, soggolo verde fissato con due bottoncini; fregio recante lo stemma del Comune o, in mancanza, la scritta «polizia municipale» in colore verde.

1.2 Giacca

A doppio petto in tessuto di lana pettinata di colore blu — peso 400/435 gr —; revers a lancia con alamari; 6 bottoni sul davanti e 3 bottoni, formato ridotto, su singola manica; spalline cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e fermate con un bottone dall'altro; fregio a fondo bordeaux, con configurazione geografica della Regione Lombardia a rilievo di colore verde da posizionare sul braccio sinistro; 4 tasche con profili e alette; occhielli veri sui due revers in alto; il davanti, il collo e fondo maniche con puntini a macchina in filo di seta blu.

1.3 Pantalone

Stesso tessuto e colore della giacca; linea classica con pieghe, senza risvolto; lunghezza tale da coprire il collo delle scarpe.

1.4 Camicia

In tessuto Oxford azzurro a manica lunga con colletto rovesciato.

1.5 Cravatta

Di colore verde.

1.6 Gilé

Di lana bianca con apertura cm 32.

1.7 Sciarpa (piccola)

Di lana Mohair bianca.

1.8 Calze

Di colore blu scuro lunghe al ginocchio.

1.9 Calzature

1.9.1 Scarpe basse di pelle nera;

1.9.2 Stivaletti «polacco» di pelle nera.

1.10 Guanti

1.10.1 Di pelle nera

1.10.2 Di lana bianca per servizi di segnalazione manuale.

1.11 Borsello

Di pelle bianca con tracolla dimensioni cm 22×30×10.

1.12 Cappotto

A doppio petto in tessuto di lana colore blu, ottima qualità, peso 630/660 gr; 8 bottoni davanti e 3 alla manica (ridotti); spalline applicate come la giacca; 2 tasche ed un taschino con profili ed alette; il davanti, collo e fondo maniche con puntini a macchina di filo di seta blu; piegone spacco sul dietro con 5 bottoni; martingala con 2 bottoni e due pieghe morbide ai lati della martingala; fregio a fondo bordeaux, con la configurazione geografica della Regione Lombardia a rilievo di colore verde sul braccio sinistro.

1.13 Varianti del modello base come da disegno (allegato n. 2)

1.13.1 Manicotti

Di tessuto bianco rifrangente, predisposti con ganci



interni di plastica o metallo per aggancio al sottomanica tramite un forellino nella cucitura.

1.13.2 Casco

Di colore bianco rifrangente con fregio recante lo stemma del Comune o, in mancanza, la scritta «polizia municipale» di colore verde; soggolo verde fissato con due bottoncini.

1.14 Divisa invernale per graduati

È uguale a quella di base con le seguenti varianti al cappotto come da disegno (allegato n. 3):

6 bottoni sul davanti; 2 tasche laterali, un taschino sul lato destro (appena sopra la tasca) e uno sul lato sinistro del petto, con profili e alette; revers a lancia con 2 occhielli veri.

1.15 Completo come da disegno (allegato n. 4)

1.15.1 Impermeabile

Di colore blu con carré davanti e dietro e profilato bianco rifrangente; 8 bottoni, tre tasche con profili e alette; cinturino stringente alle maniche; collo aperto con possibilità di chiusura; spacco dietro.

1.15.2 Sciarpa

pettorina di lana bianca davanti e dietro con allacciatura a tre bottoni nella parte estrema bassa destra.

1.15.3 Giacca a vento

Tessuto impermeabile di colore blu; imbottita; 4 tasche a soffietto con piega centrale; carré sagomato davanti e dietro; le punte del carré chiudono le due tasche superiori con bottoncini; allacciatura con cerniera; maniche con polsini.

1.15.4 Pantalone

Tipo sciatore più ampio in tessuto impermeabile di colore blu.

1.15.5 Stivali

In gomma di colore nero.

1.15.6 Cinturone

In pelle di colore bianco rifrangente con spallaccio e fondina.

1.16 Modello per il servizio motomontato come da disegno (allegato n. 5)

Lo stesso come quello di base con le seguenti varianti:

1.16.1 Calzature

Stivaletti di pelle nera con cerniera all'interno.

1.16.2 Casco

Di protezione di colore bianco con visiera.

1.16.3 Guanti

Di pelle bianca alla moschettiera.

1.16.4 Pantalone

Alla cavallerizza, senza piegone davanti.

1.17 Alta uniforme

Come il modello base con le seguenti varianti:

1.17.1 Giacca

Apertura nella tasca sinistra per il moschettone del fodero della sciabola.

1.17.2 Pantalone

Con bande stesso colore in raso.

1.17.3 Cappotto

6 bottoni sul davanti e 4 bottoni sulle maniche; apertura nella tasca sinistra per il moschettone del fodero della sciabola.

1.17.4 Camicia

In tessuto Oxford bianco a manica lunga.

2. Divisa invernale Operatori e graduati (personale femminile)

Il modello base come da disegni (allegati nn. 7 e 8) è costituito da:

2.1 Copricapo

Un po' più morbido dei soliti rigidi, con calotta bianca, visiera blu, soggolo verde fissato con 2 bottoncini, fregio recante lo stemma del Comune o, in mancanza, della scritta «polizia municipale» di colore verde.

2.2. Giacca

A doppio petto in tessuto di lana pettinato, di colore blu, peso 400/435 gr; revers a lancia con alamari; 6 bottoni sul davanti e 3 bottoni, formato ridotto, su singola manica; spalline cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e fermate da un bottone dall'altra; collo leggermente arrotondato e piegoline sulle maniche; fregio a fondo bordeaux con la configurazione geografica della Regione Lombardia di colore verde a rilievo sul braccio sinistro; 4 tasche con profili e alette; occhielli veri sui 2 revers in alto; lunghezza non superiore di 18/20 cm dalla vita; il davanti, il collo e il fondo maniche con puntini a macchina in fili di seta blu.

2.3 Pantalone

Stesso tessuto e colore della giacca; linea classica morbida con pieghe, senza risvolto; lunghezza tale da coprire il collo delle scarpe; cintura alta.

2.4 Gonna pantalone

Stesso tessuto e colore della giacca; apertura con cerniera sul davanti e tasche ai fianchi.

2.5 Camicia

In tessuto Oxford azzurro a manica lunga con colletto arrotondato.

2.6 Cravatta

Di colore verde.

2.7 Sciarpa

2.7.1 Per graduati: piccola sciarpa di lana Mohair bianca;

2.7.2 Per operatori: sciarpa con pettorina davanti e dietro con allacciatura in basso a sinistra con 3 bottoni, da indossare sotto la giacca o il cappotto.

2.8 Collants

Di color carne.

2.9 Calzature

2.9.1 Scarpe basse di pelle nera mezzo tacco;

2.9.2 Stivali di pelle nera mezzo tacco.

2.10 Guanti

2.10.1 Di pelle nera;

2.10.2 Di lana bianca per servizi di segnalazione manuale.

2.11 Varianti del modello base

2.11.1 Manicotti

Di tessuto bianco rifrangente, predisposti con ganci interni di plastica o metallo per aggancio al sottomanica tramite un forellino nella cucitura.

2.11.2 Casco

Di colore bianco rifrangente con fregio recante lo stemma del Comune o, in mancanza, la scritta «polizia municipale» di colore verde; soggolo di colore verde.

2.12 Cappotto

2.12.1 Per operatori (Vigili) a doppio petto in tessuto di lana; colore blu, ottima qualità, peso 630/660 gr; 8 bottoni davanti e 3 alle maniche; spalline applicate come la giacca; 2 tasche ed un taschino appena sopra la tasca destra con profili ed alette; piegoline sulle mani-



che; revers arrotondati con 2 occhielli veri; piegone spacco sul dietro con 5 bottoni; martingala con 2 bottoni e 2 pieghe morbide ai lati della stessa; fregio, a fondo bordeaux con la configurazione geografica della Regione Lombardia a rilievo di colore verde sul braccio sinistro; il davanti, il collo e fondo maniche con puntini a macchina in filo di seta blu.

2.12.2 Per i graduati come per gli operatori con le seguenti varianti: 6 bottoni davanti; taschino sul petto sinistro con profilo e pattina.

2.13 Gilé

Di lana bianca con apertura a V di cm 28 per i graduati.

2.14 Gonna per graduati

Stesso tessuto e colore della giacca; 4 pieghe morbide dal centro vita verso i fianchi sul davanti e due pences dietro. Puntini a macchina di filo di seta blu nella parte inferiore (orlo); chiusura centro-dietro con cerniera e bottone con occhiello vero; spacco sormontato di cm 22; foderata.

2.15 Alta uniforme come da disegno (allegato n. 7)

Come da modello base per graduato con le seguenti varianti:

2.15.1 Camicia

In tessuto Oxford bianco a manica lunga.

3 Divisa estiva per operatori e graduati come da disegni (allegati nn. 5 e 6)

La divisa è costituita dai seguenti capi della stessa foggia della divisa invernale, in stoffa Mohair azzurro per i pantaloni e giacca, peso 200/230 gr e tessuto Oxford azzurro per le camicie:

3.1 Copricapo

3.2 Pantalone

3.3 Cravatta

3.4 Borsello

3.5 Impermeabile

3.6 Giacca

Di colore azzurro, con due spacchi ai fianchi di cm 22.

3.7 Camicia

A maniche corte con bordature bianche (alte cm 1,5) a 2 cm dal fondo maniche; carré sagomato davanti e dietro con bordino alto cm 1,5 (come fondo maniche); taschini applicati con piegone al centro che vengono chiusi dalla punta del carré con bottone; fregio a fondo bordeaux con la configurazione geografica della Regione Lombardia di colore verde a rilievo sulla manica sinistra.

3.8 Calzature

Scarpe basse di pelle colore blu.

3.9 Cintura

Bianca in cuoio con fibbia di metallo dorato riprodotte il disegno del fregio; dotata di fondina di colore bianco.

3.10 Calze

Di cotone di colore bianco.

3.11 Modello per il servizio motomontato come da disegno (allegato n. 5)

3.11.1 Casco di protezione di colore bianco con visiera e fregio.

3.11.2 Camicia avente le stesse caratteristiche e foggia di quella di cui al precedente punto 3.7.

3.11.3 Guanti di colore bianco alla moschettiera.

3.11.4 Pantaloni alla cavallerizza;

3.11.5 Cinturone con fibbia in metallo dorato riprodotte a rilievo il disegno del fregio del casco.

3.11.6 Borsello di pelle di colore bianco da applicare al cinturone con spallaccio.

3.11.7 Giaccone blu in gore-tex come da disegno (allegato n. 5 bis); allacciatura con cerniera; due tasche verticali e due taschini sul petto chiusi da zip; fondo maniche chiuse da zip; bordi bianchi trasversali davanti e dietro; il dietro con due piegoni laterali verticali; fregio a fondo bordeaux con la configurazione geografica della Regione Lombardia di colore verde a rilievo sulla manica sinistra. Lo stesso giaccone per la donna, cambiando allacciatura.

4 Divisa estiva per il personale femminile come da disegno (allegato n. 9)

È costituita dai seguenti capi della stessa foggia di quelli della divisa invernale; in stoffa di fresco di lana azzurro per la giacca e gonna, peso 200/230 gr e tessuto Oxford azzurro per la camicia.

4.1 Copricapo

4.2 Casco

4.3 Giacca

4.4 Borsello

4.5 Cravatta

4.6 Collants

4.7 Camicia

A maniche corte con bordature bianche alte cm 1,5 a 2 cm dal fondo delle stesse; carré sagomato davanti e dietro con stesso bordino bianco delle maniche cm 1,5; taschini applicati con piegoni al centro e vengono chiusi dalla punta del carré con bottone; due piegoni dietro e piegoline sulle maniche.

4.8 Cintura

Di cuoio di colore bianco con fibbia in metallo dorato riprodotte in rilievo il fregio del copricapo; dotata di fondina di colore bianco.

4.9 Gonna

4.9.1 A portafoglio sotto la giacca, foderata e intelata con tessuto foderapiuma;

4.9.2 A ruota con baschina foderata e intelata con foderapiuma.

4.10 Calzature

Di pelle blu a mezzo tacco.

4.11 Guanti

Di colore bianco.

5 Bottoni

Come da disegno (allegato n. 10), sono di diversa grandezza e tutti in metallo di colore oro con la rosa camuna a rilievo. per le camicie bottoni bianchi normali.

(seguono figure)



MODELLO BASE

4



PICCOLA SETANPA
DI LANA MOHAIR



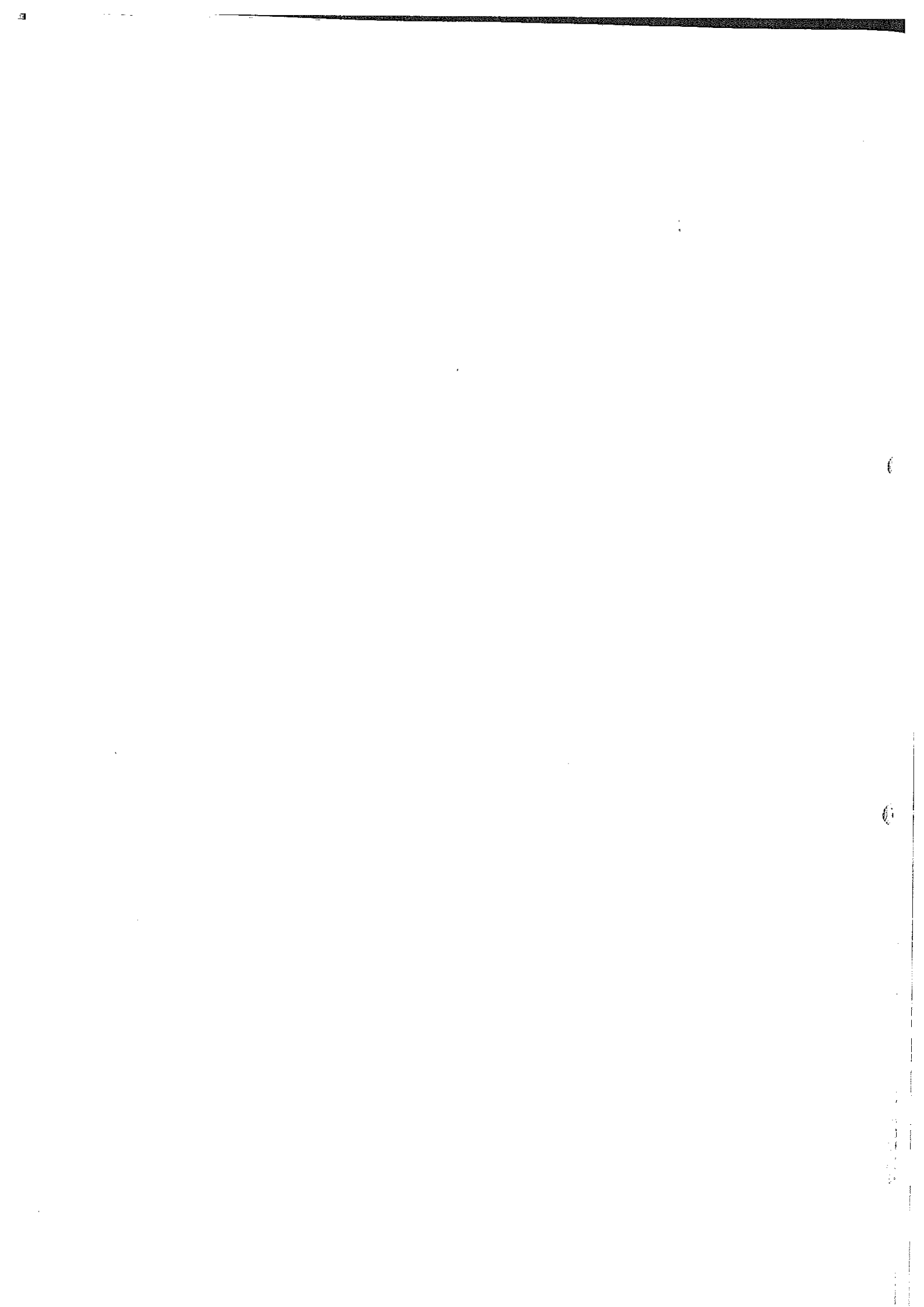
PANTALONE CON AMBITURA
ALLA CINTURA

PANTALONE
DA UOMO
LINEA
CLASSICA
CON PIEGHE

ALLEGATO (F) ALLA DEL. GC/CC

N. S. DEL 26/193

IL SINDACO
IL SEGRETARIO C.



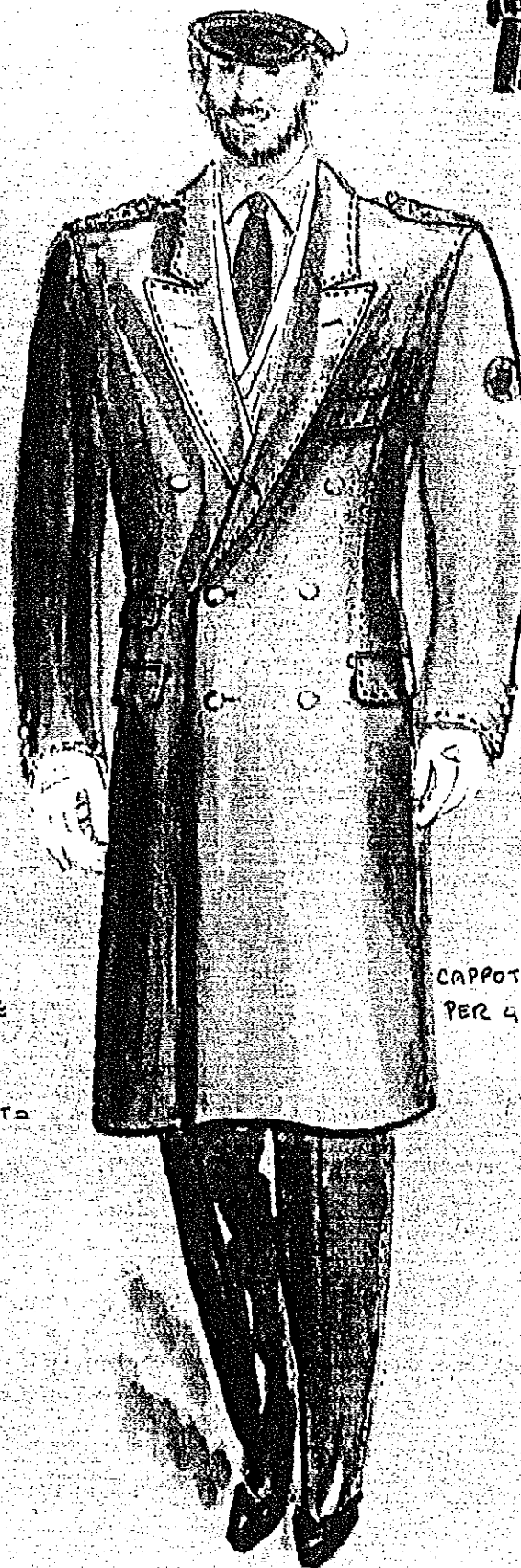
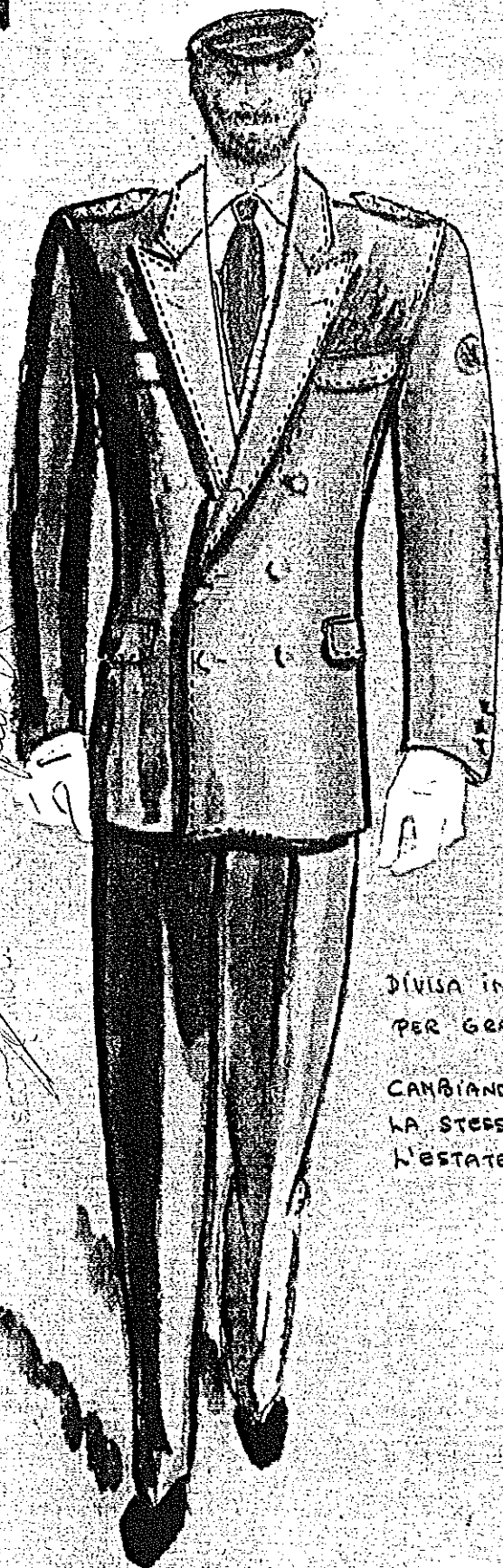
DIVISA PER VIGILE
IN SERVIZIO



MANTUTA PREDISPOSTO CON
UN RANCHO INTERNO DI
RUSTICA PER AGGANCIARE
AL SOTTO MANICA TRAMITE UN
FORCELLINO NELLA CUCITURA.

ALLEGATO @ ALLA DEL. G2/CC
N. 5 DEL 26.12.83
IL SINDACO
IL SEGRETARIO C.





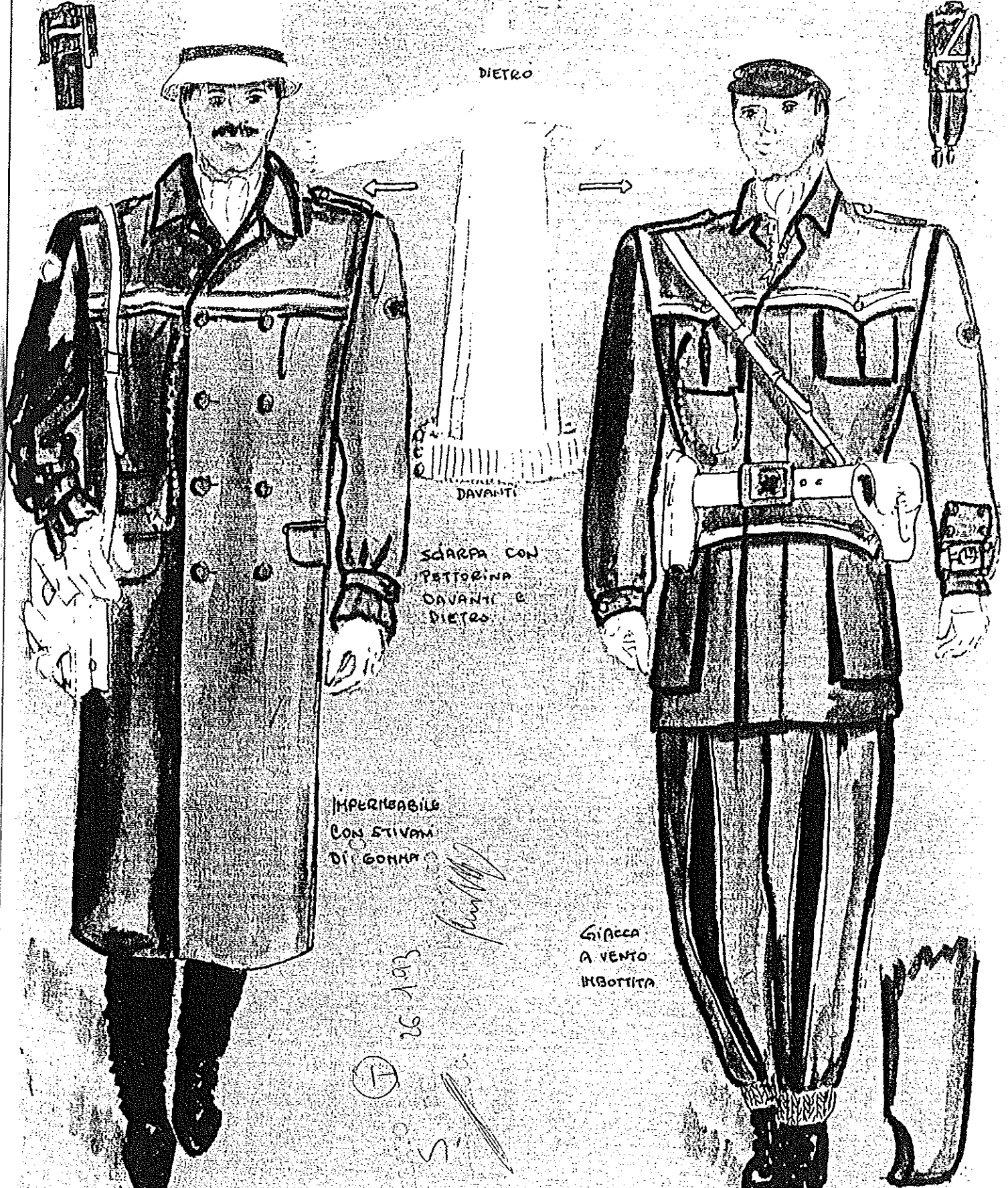
DIVISA INVERNALE
PER GRADUATI,
CAMBIANDO TESSUTA
LA STESSA PER
L'ESTATE.

CAPPOTTO
PER GRADUATI

ALLA DEL. 2/CC
26.7.93
ALLEGATO (H)
N. 5
IN SECONDO



4





ALLA DEL. CC/CC

IL SINDACO

ALLEGATO (C)

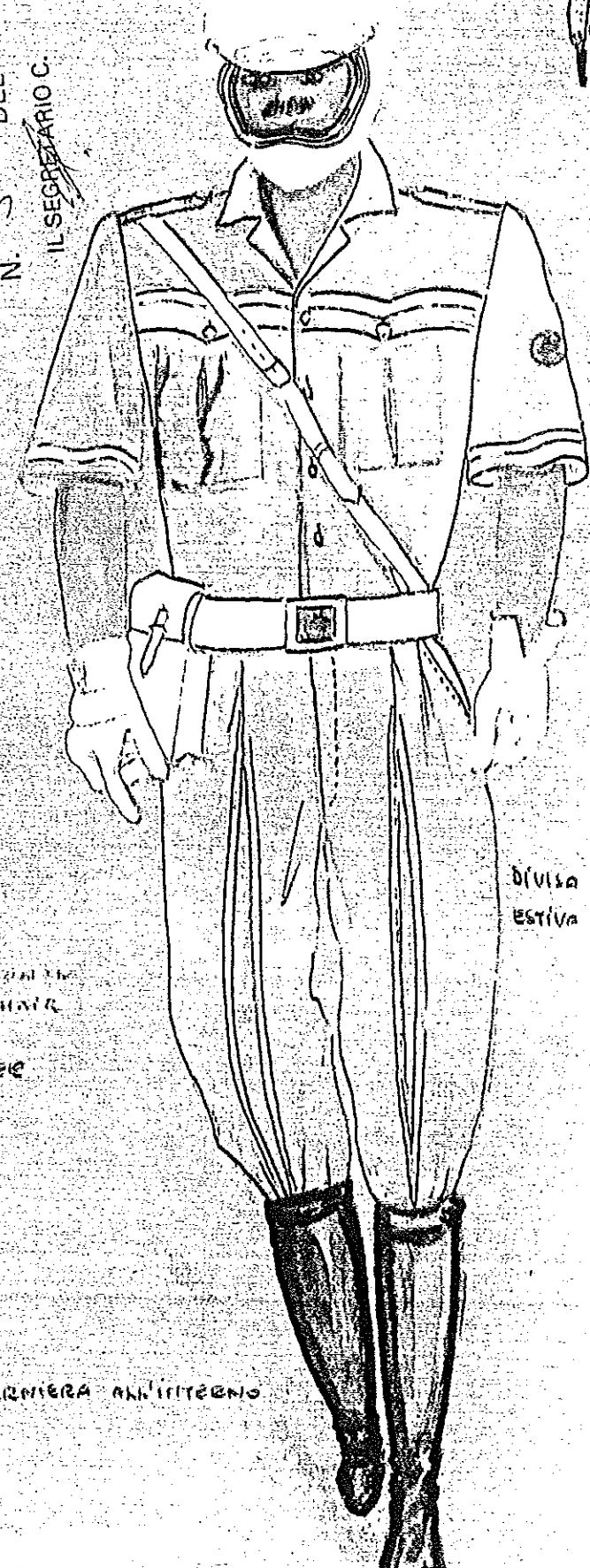
N. S. DEL 26.1.93

IL SEGRETARIO C.

5



DIVISA
 INVERNALE, COME LA
 TERZA MANICA
 PIU' CURATA
 VA BENE PER
 L'ESTATE



DIVISA
 ESTIVA

CERNIERA ALL'ITALENO



0

0

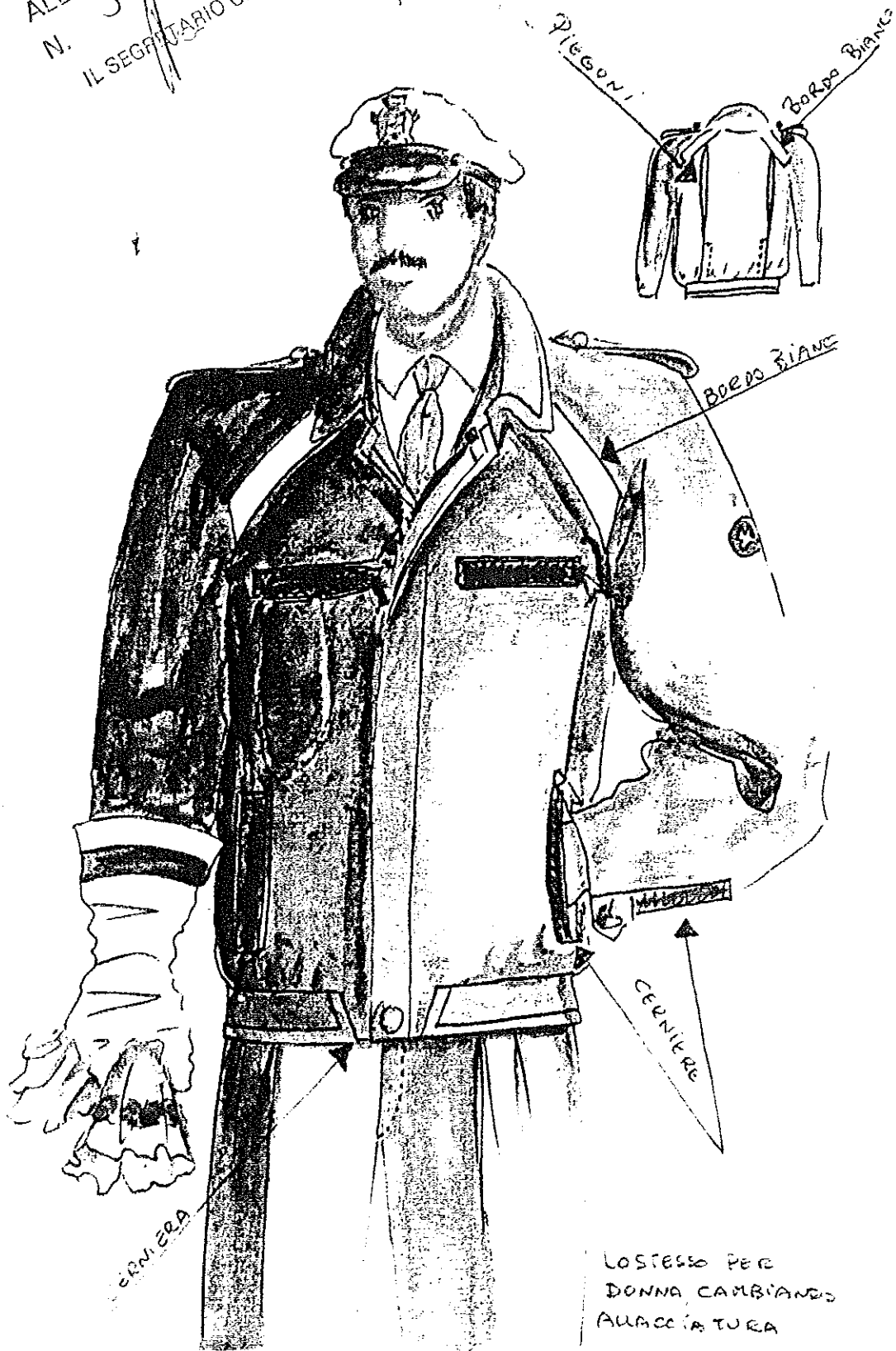
ALLEGATO (M)
N. 5 DEL
IL SEGRETARIO C.

26.193

ALLA DEL. C.C.

IL SINDACO

5 bis



LO STESSO PER
DONNA CAMBIANDO
ALLACCIA TURA



0

0



DIVISA INVERNALE
PER GRADUATO, CAMBIANDO
IL TESSUTO, LA DIVISA VA BENE
ANCHE PER L'ESTATE.

7

SPACCHI SUI
FIANCHI CUACCA
CM. 18
Piegone

REVER PER
CAPPOTTO DONNA
ALTA UNIFORME
M. COLLE
MILANO

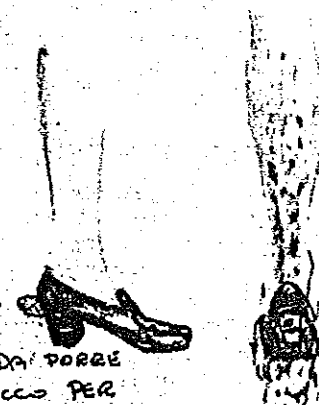
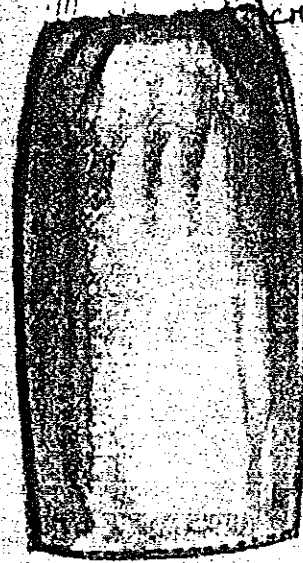
PICCOLA SCIARPA

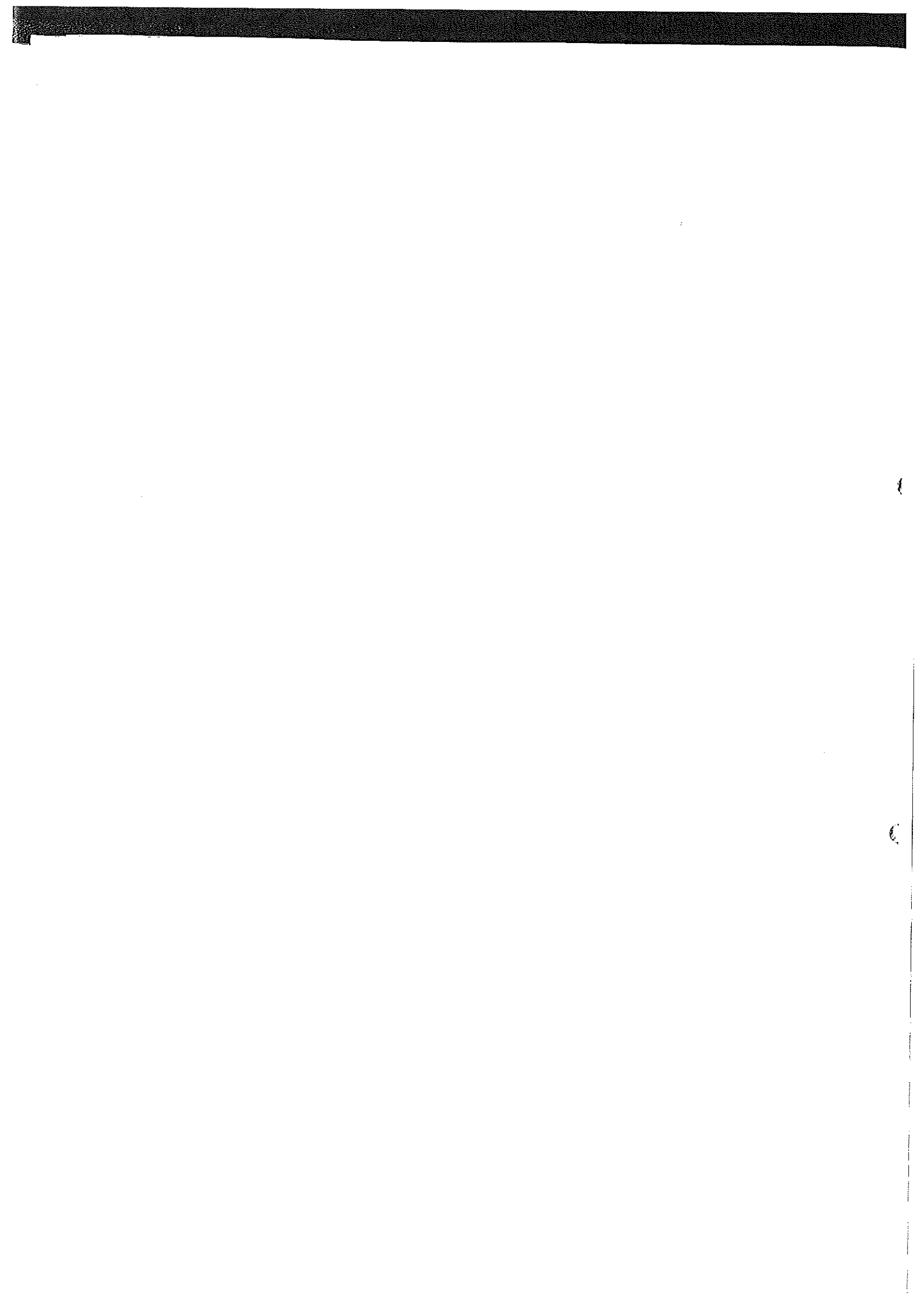
PUNTO
CON
APERTURA
CM. 28

SCARPA
SENZA
ANTISCIZZO

PICCOLA
LINGUETTA DA PORRE
SOPRA IL TACCO PER
PROTEGGERE DAGLI
SCILDEI QUANDO PIONE.

ALLEGATO 7
N. 5 DEL 26-1-93
L. REGIONALE D. 10





DIVISA INVERNALE

SPACCHI
SUI FIANCHI
GIACCA
CH. 18

DIETRO



SCIARPA
COME
DESCRITTA
PER UOMO

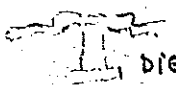
DAVANTI

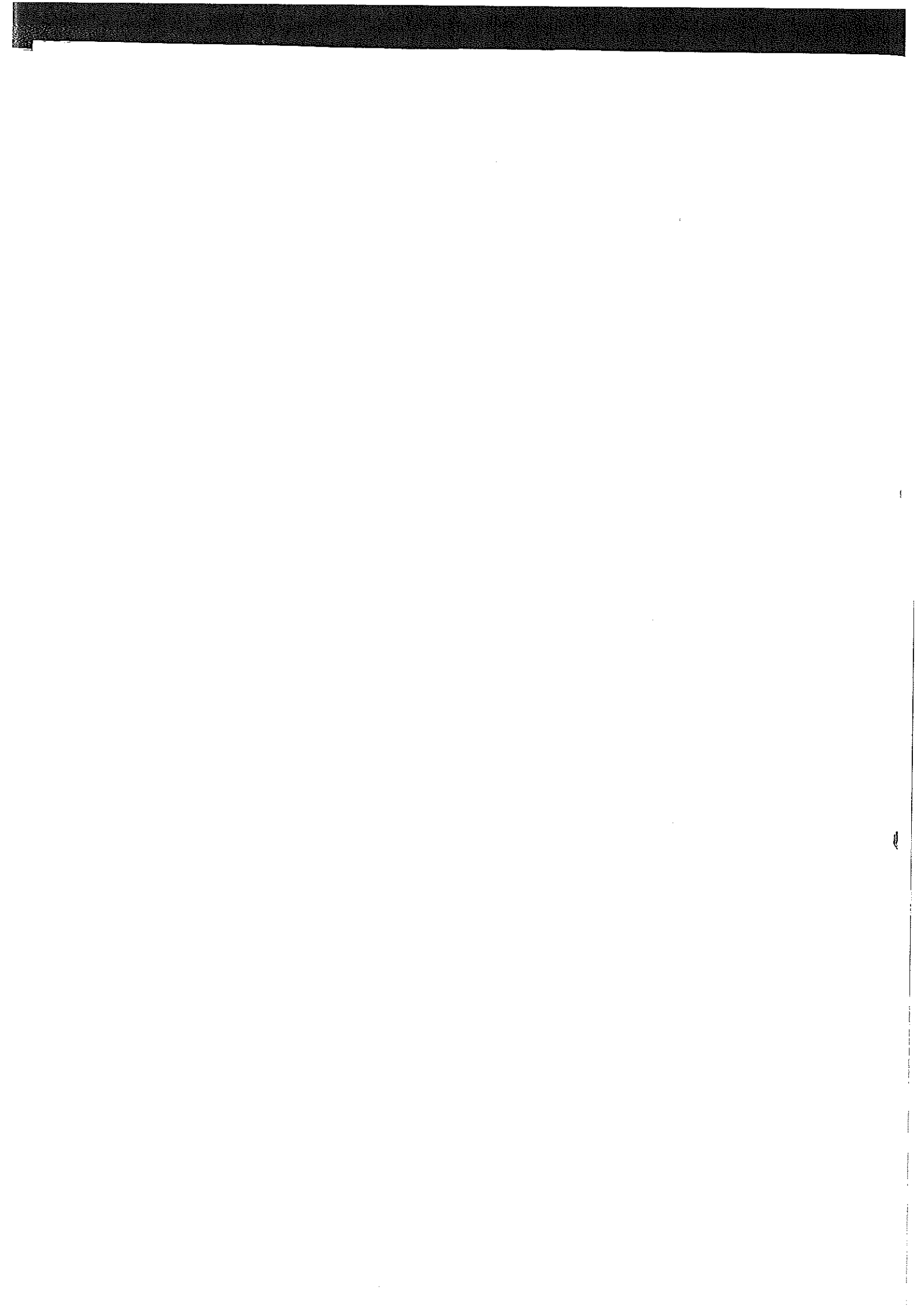
MANICOTTO
COME
DESCRITTA
PER
UOMO

GONNA PANTALONE

PANTALONE
MORBIDO
CON PIEGHE
PIU'
FEMMINILE

26-1-93
P





DIVISA ESTIVA :

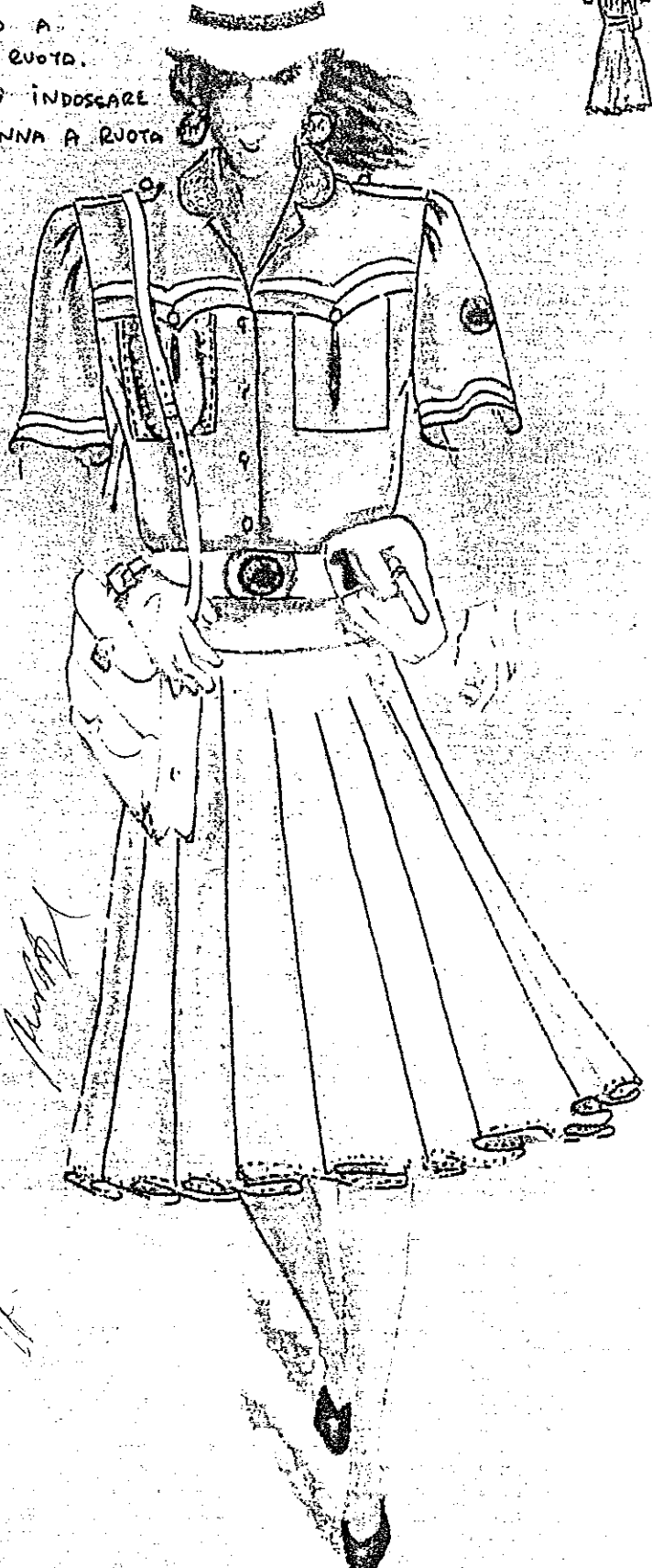
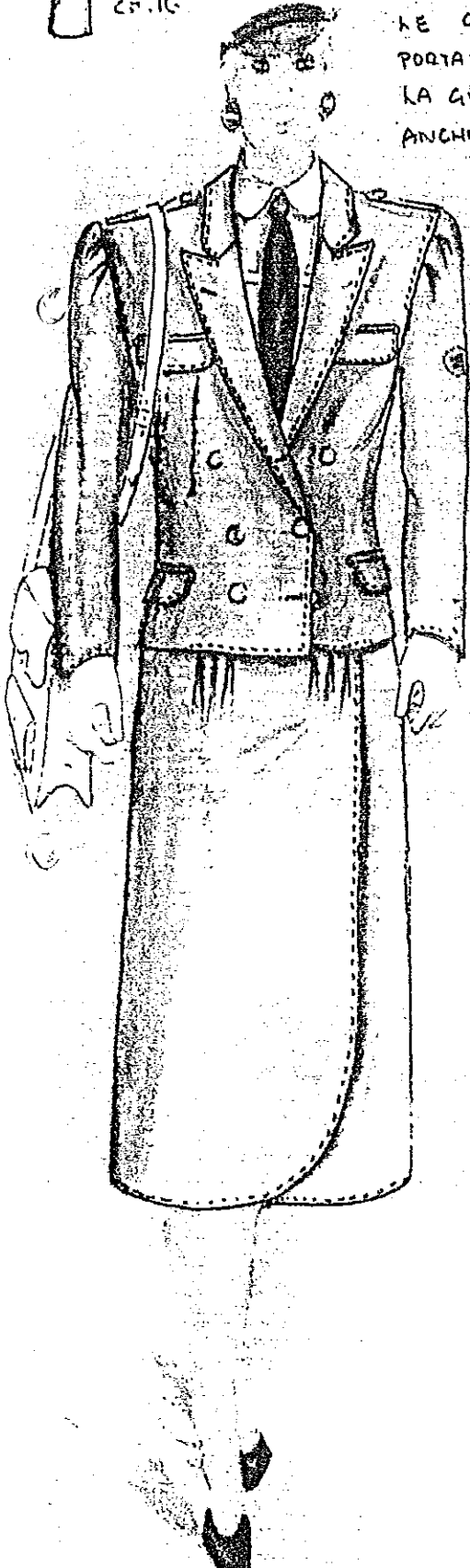
LA GIACCA ESTIVA PER DONNA
E' 2 CM PIU' CORTA PER
RENDERLA PIU' FEMMINILE.

LE GONNE SONO A
PORTAFOLGIO O A RUOTA.

LA GIACCA SI PUO' INDOSCARE
ANCHE SULLA GONNA A RUOTA



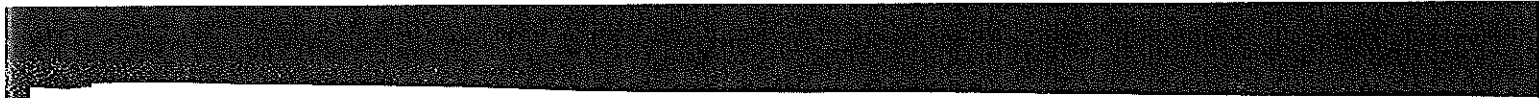
SI ACCIPI SUI
FIANCHI
GIACCA
C.F. 16



20.1.93



S



①

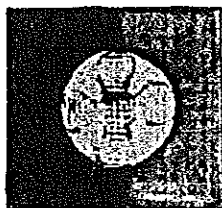
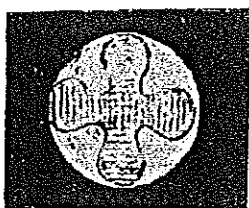
②

Bottone a fondo sabbato con rosa camuna zigrinata

Ø m/m 25

Ø m/m 23

Ø m/m 15



Bottoni con disegno del quadrifoglio per cappotto, giacche.

A sinistra su tessuto invernale, a destra su tessuto estivo.

ALLEGATO (R) 26.1.93
N. 5
IL SEGREARIO
IL SINDACO



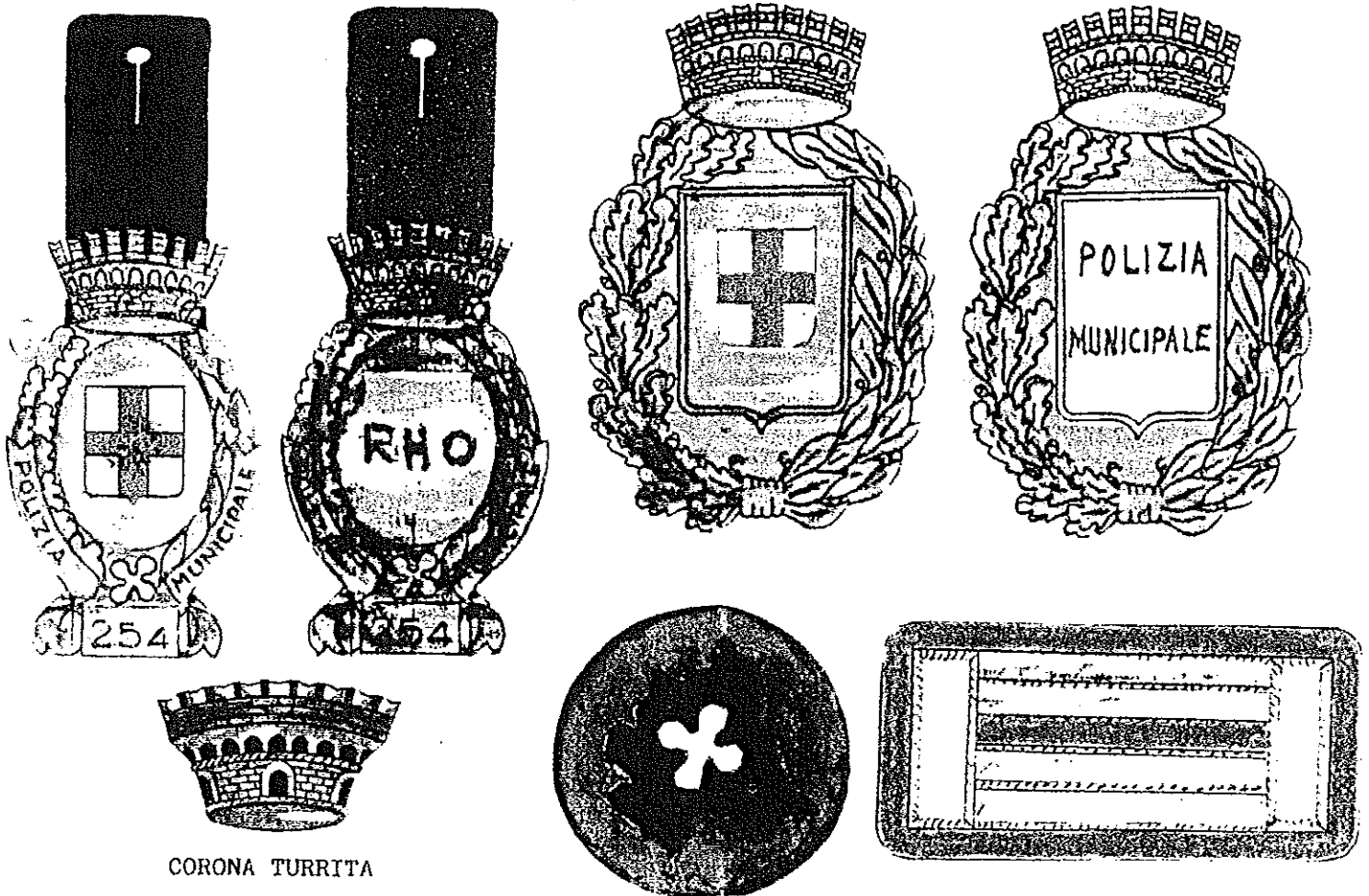
Allegato D)

DISTINTIVI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Come da fac-simili allegati

1. Placca al petto in metallo color oro cm 6×3,8 con:
 - a) nove torri merlate;
 - b) stemma del Comune in rilievo o, in mancanza, il nome del Comune;
 - c) numero di matricola in basso;
 - d) scritta «polizia municipale» di colore nero sui lati;
 - e) rosa camuna in rilievo;
 - f) supporto in pelle con asola.
2. Alamaro in metallo leggero di colore oro su fondo verde di cm 7×3 da applicare sui baveri degli indumenti esterni, a formato ridotto sulla camicia estiva.
3. Fregio
 - 3.1 in metallo color oro di cm 8×5,8 sul casco; di cm 4,5×3,5 sul cappello e sulla fibbia della cintura e del cinturone; con corona turrata a nove torri merlate e lo stemma del Comune o, in mancanza, la scritta «polizia municipale»;
 - 3.2 di cm 4 di diametro a fondo bordeau e a rilievo la configurazione geografica della Regione Lombardia di colore verde da posizionare sul braccio degli indumenti esterni.

Al centro della configurazione la rosa camuna di colore bianco.



CORONA TURRITA

ALLEGATO (S) ALLA DEL. CC/CC
N. 5 DEL 26.1.93
IL SEGRETARIO C. IL SINDACO P. N. M. 11



Allegato E)

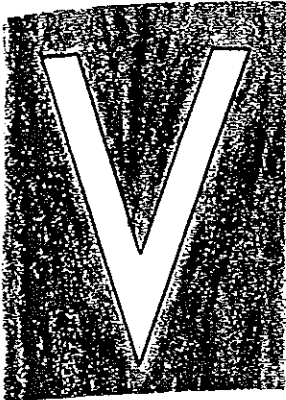
DISTINTIVI DI GRADO PER LA POLIZIA MUNICIPALE

Come da fac-simili allegati

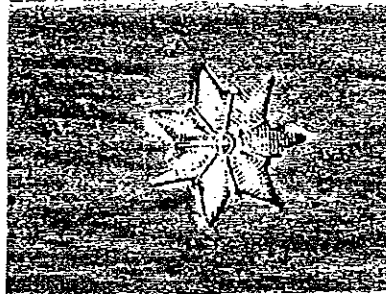
1. Sul braccio e avambraccio degli indumenti esterni:
 - 1.1 *V livello operatore (vigile)*: nessun distintivo di qualifica;
 - 1.2 *VI livello senza funzioni*: V in metallo di colore oro sul braccio;
 - 1.3 *VI livello addetto al coordinamento e controllo*: una stella metallica a sette punte di colore oro sull'avambraccio.
2. Sulle spalline degli indumenti esterni:
 - 2.1 *VII livello addetto al coordinamento e controllo*: due stelle in metallo a sette punte di colore oro;
 - 2.2 *VII livello responsabile del Corpo (Comandante)*: due stelle a sette punte in metallo color oro su robbio di forma rotonda;
 - 2.3 *VIII livello addetto al coordinamento e controllo*: tre stelle a sette punte in metallo color oro;
 - 2.4 *VIII livello responsabile del Corpo (Comandante)*: tre stelle a sette punte in metallo color oro su robbio di forma rotonda;
 - 2.5 *VIII livello responsabile di unità operativa*: una stella a sette punte in metallo color oro e corona turrata in metallo dorato con nove torri merlate;
 - 2.6 *I D addetto al coordinamento e controllo*: due stelle a sette punte in metallo color oro e corona turrata in metallo dorato con nove torri merlate;
 - 2.7 *I D responsabile del Corpo (Comandante)*: due stelle a sette punte in metallo color oro su robbio di forma rotonda e corona turrata in metallo dorato con nove torri merlate;
 - 2.8 *II D addetto al coordinamento e controllo*: tre stelle a sette punte in metallo color oro e corona turrata in metallo dorato con nove torri merlate;
 - 2.9 *II D responsabile del Corpo (Comandante)*: tre stelle a sette punte in metallo color oro su robbio di forma rotonda e corona turrata in metallo dorato con nove torri merlate.

ALLEGATO T ALLA DEL. ~~CC/CC~~
N. S DEL 26.1.93
IL SEGRETARIO C. IL SINDACO

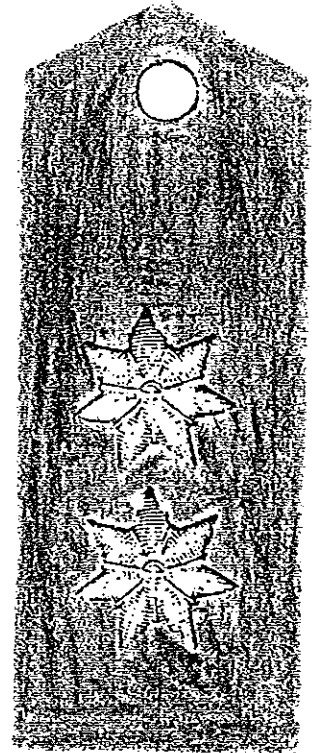




VI liv. senza funzioni



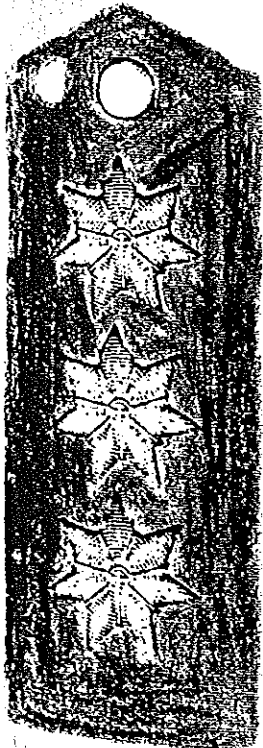
VI livello



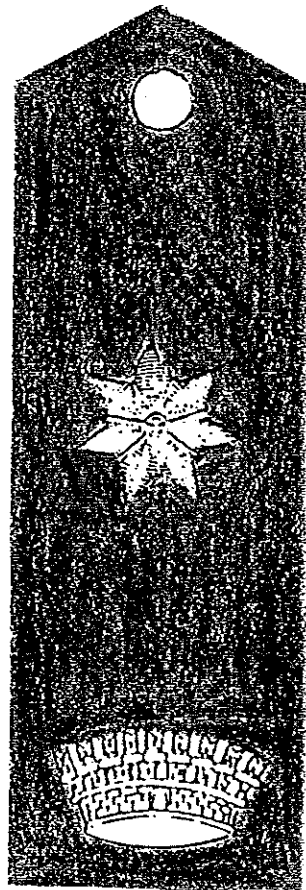
VII livello

Addetti al coordinamento e controllo

ALLEGATO ^(U)
 N. S 26.1.93
 IL SEGRETARIO
 IL SINDACO



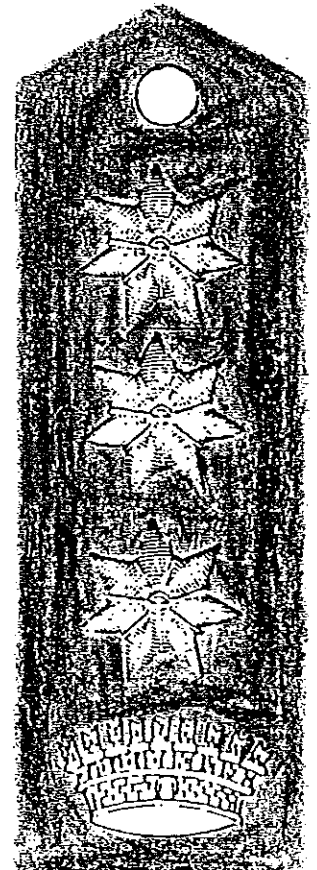
VIII livello



VIII livello responsabile di unità operativa



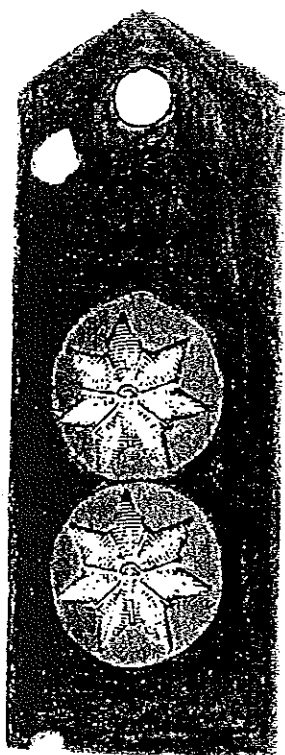
I dirigenziale



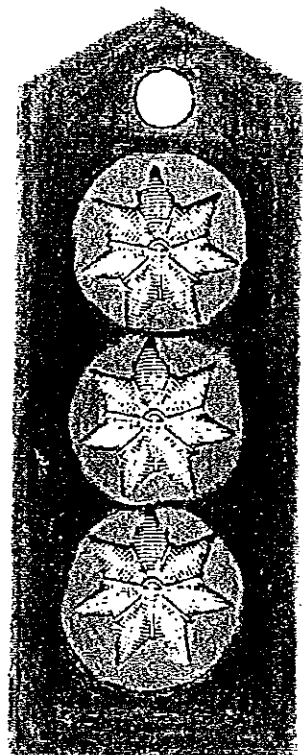
II dirigenziale



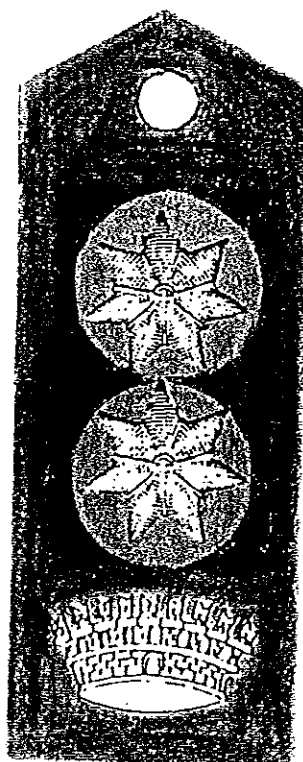
Responsabili del Corpo
(Comandanti)



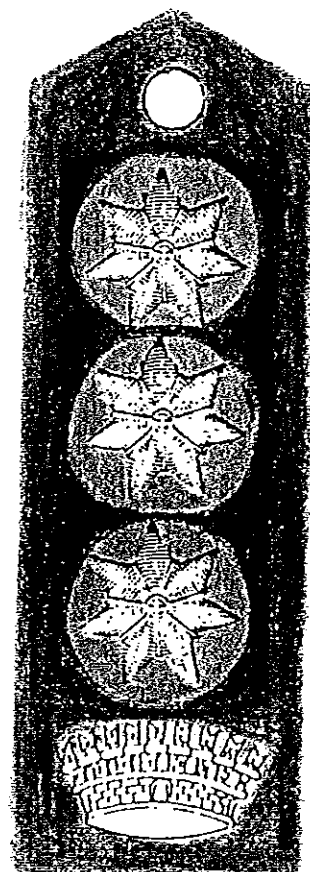
VII livello



VIII livello



I dirigenziale



II dirigenziale

ALLEGATO

(V)

ALLA DEL. GC/CC

N. S/ DEL 26.1.93

IL SEGRETARIO C.

IL SINDACO